

NATALE 2019



*Camminando insieme
nella gioia del Vangelo
Comunità Cristiana di Riva del Garda*

Comunità è gioia

Le segreterie parrocchiali aiutano il parroco nella gestione amministrativa e organizzativa delle parrocchie della comunità cristiana di Riva del Garda. Chiunque avesse bisogno di informazioni legate a: catechesi, corsi fidanzati, corsi per battesimi e celebrazione degli stessi, certificati di battesimo, cresima matrimonio, defunti, intenzioni messa, colloqui personali, visite ad anziani e ammalati, ecc. è pregato di contattare le segreterie secondo gli orari posti a lato.

In evidenza



Online
il SITO WEB della
COMUNITÀ CRISTANA
di RIVA del GARDA PER ...

... informare, interagire, proporre ... ESSERCI!

Collegati a
rivadelgarda.diocesitn.it



In copertina: "Madonna del Latte" –
Pieve di san Lazzaro a Lucardo (FI)

Orari segreterie parrocchiali

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	
Piazza Cavour, 10 38066 Riva del Garda Tel. 0464 552749 Mail rivasantamaria@parrocchietn.it	
Referenti: Cattoi Grazia Chierregato Andrea Lotti Michela Trenti Lucia	
Lunedì	Dalle ore 9.00 alle 11.30
Martedì	Dalle ore 9.00 alle 11.30
Mercoledì	Dalle ore 9.00 alle 11.30
Giovedì	Dalle ore 9.00 alle 11.30
Venerdì	PARROCCHIA SANTA ALESSANDRO
Sabato	
Via Filanda, 12 38066 Riva del Garda Tel. 0464 553392 Mail rivasantalessandro@parrocchietn.it	
Referenti: Bellini Maria Leila Bronzini Alma Gobbi Elisabetta	
Lunedì	Dalle ore 14.00 alle 16.00
Martedì	
Mercoledì	
Giovedì	Dalle ore 14.00 alle 15.30
Venerdì	
Sabato	
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE	
Largo Caduti delle Foibe, 7 38066 Riva del Garda Tel. 0464 551471 Mail rivasangiuseppe@parrocchietn.it	
Referenti: Chisté Francesca Serena Cristina Torboli Mimma Galas Patrizia	
Lunedì	Dalle ore 9.00 alle 11.30
Martedì	
Mercoledì	Dalle ore 9.00 alle 11.30
Giovedì	
Venerdì	
Sabato	Dalle ore 9.00 alle 11.30

Andiamo a Betlemme

«I cieli annunziano la giustizia del Signore, e tutti i popoli contemplan la sua gloria» (sl 96,6). Ecco l'aurora, ecco un'alba nuova sorge sul mondo: si mostra il Sole di giustizia che nasce dall'alto. È il Natale del Signore: in Cristo «si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini» (Tt 3,4).

Andiamo a Betlemme, la “casa del pane” (in ebraico “Bêt lehem), andiamo e vediamo questo avvenimento: un bimbo che è Dio, nato per noi. Andiamo alla Chiesa, andiamo a mangiare il pane del cielo che è la carne di Cristo, e Betlemme sarà la “casa della carne” (in arabo “Bayt hahm). Andiamo a vedere in silenzio: andiamo, ascoltiamo, mangiamo.

Senz'indugio mettiamoci in marcia, mentre spunta l'aurora: sarà giorno pieno quando noi torneremo.



Torneremo inondati di luce, di quella giustizia che viene da Dio e che apre la bocca al sorriso e scioglie la lingua in canti di gioia (sl 125,2). Torneremo ristorati dalla carne del Verbo di Dio fatto uomo e, percorrendo le vie del mondo, annunciando ciò che abbiamo visto e udito.

Ritorna Natale, una parola che incanta e che ci chiama a sostare accanto a quel guscio di vita che racchiude l'infinità dell'amore e che potremo chiamare “cuore”. Prepariamoci, lo sguardo sopra dove sarà quest'anno Natale per noi! Gesù è

il dono dell'Amore di Dio: Natale è la festa dell'amore puro e gratuito; è la più bella notizia che si possa raccontare agli uomini. Dio, l'infinito, si è fatto vicino e si è legato a noi, per puro amore, per un'irresistibile esplosione di bontà: questo può farci amare ancora una volta la vita e può ricolmarci di gioia vera.

Certamente possiamo constatare come il Natale di Cristo ha cambiato la vita a milioni di persone: Paolo di Tarso, Francesco d'Assisi, Caterina da Siena, Teresa di Calcutta, ma anche a quella stragrande maggioranza di anonimi che, nel silenzio delle proprie case o nel lavoro in fabbrica, negli ospedali, nei lebbrosari o nelle mille altre frontiere dell'amore hanno scritto e stanno, anche ai nostri giorni, scrivendo pagine meravigliose di bontà. Sempre e soltanto per Lui: per Gesù. Questo è il Natale: accorgerci di Gesù, accoglierlo nella nostra vita e lasciar continuare in noi quella novità e quella santità che è sbocciata a Betlemme.

Dio, l'infinito, a Betlemme si fa bambino, ci ama e ci chiama. Andiamo a Betlemme. Si dice che il Natale è bello come un sogno, ma è più di un sogno. È vero: perché ogni uomo e ogni donna sognano: luce, gioia, bontà, pace, ma ogni uomo e ogni donna non si fermano ai sogni. Lasciamoci prendere da questo sogno, ma rendiamolo concretezza! Dio in Gesù trasforma il sogno di una vita piena e vera in realtà.



Non è forse straordinaria concretezza il bambino di Betlemme? Lasciamoci avvolgere da questo sogno diventato realtà, sempre più caldo sia questo abbraccio divino, in modo che diventi calore che riscalda la vita, impegno rinnovato di una speranza concreta

Natale non è solo bello, ma deve essere anche vero: tiri fuori il meglio da ciascuno. Possiamo rivestire ogni giorno con la bellezza del Natale. Davvero Dio è con noi e noi siamo con Lui, possiamo vivere per Lui, accogliere e rendere viva la sua grazia nelle nostre azioni. Possiamo portare in ogni giornata della nostra vita la luce e la grazia del Natale.

A Betlemme il canto degli angeli avvolge i pastori «Pace in terra agli uomini che Dio ama» (Lc 2,14). È un augurio che arriva fino a noi e che vogliamo accogliere.



Buon Natale a chi ha ancora paura di Dio e lo teme come un giudice inappellabile. Egli invece viene come un bambino, non giudica e non condanna.

Buon Natale a chi ha abbandonato Dio e dice di aver perso la fede in Lui! Anche se tu lo perdi, Dio non ti perde, non perde la fiducia in te, non è finita la sua speranza.

Buon Natale a chi vive situazioni fragili, dopo le ferite di amori finiti e lacerati. Siete come i pastori a Betlemme, invitatvi a contemplare le meraviglie del vero amore; davanti a Dio vale sempre la nostra umanità.

Buon Natale a chi sente il peso di tanti lati oscuri della vita e si sente incapace di capire il senso di tanta fatica e di tanta sofferenza. Questo bambino può dare un po' di luce, perché è Lui la luce vera.

Buon Natale a chi varcherà le soglie della chiesa per un momento di silenzio e raccoglimento. Questo bambino ci insegna che sono così poche le cose che contano davvero.



Buon Natale a chi ha perso il gusto di vivere perché niente più soddisfa, neanche il benessere e il prestigio sociale. Questo bambino può restituire il sapore alla vita, perché Egli porta con sé ciò che manca: la bellezza, il gusto di sentirsi amati e di poter amare.

Buon Natale a ciascuno di voi perché da questa notte santa Dio è con noi, non siamo soli e non lo saremo mai.

È la forza dirompente del Natale, che dirotta l'attenzione non sul grande, sul colto, sul famoso, ma su chi è lontano dai riflettori, sul piccolo, un bambino, su chi non ha nessun titolo se non quello di essere uomo, l'unico titolo che vale veramente. Non occorre altro, dal giorno in cui Dio ha messo la sua gloria in un bambino. Buon Natale a voi che siete semplicemente umani.



Veniamo a Betlemme per conoscere Gesù: non avremo la gioia di vederlo e tenerlo tra le braccia se non ci muoviamo dal nostro stare ed affrontiamo il buio della notte e la fatica del cammino, e l'incertezza del percorso e l'attesa. In quest'ora tarda della Tua notte sentiamo il bisogno di venire a Betlemme, la "casa del pane",

la "casa della carne", e fare silenzio, per ritrovare il sentiero dello spirito in noi e la nostra mente, in questa tenda, dove la quiete si fende nello splendore del Tuo volto. Vorremmo concludere con questa preghiera che affidiamo a ciascuno come augurio sincero di buon Natale:

Nel buio e nel freddo della notte abbiamo cercato una chiesa, Signore Gesù,
per celebrare la tua nascita.

Ne abbiamo già tanti di Natali nella memoria e negli occhi eppure anche questa volta il nostro cuore è trepidante, colmo di emozione e di stupore.

Sì, è vero, siamo tornati bambini e corriamo al presepio per cercarti nella capanna tra Maria e Giuseppe, il bue e l'asino.

Anche se variano gli scenari, i paesaggi e i protagonisti, tu sei sempre lì: depresso nella mangiatoia, indifeso e bisognoso di tutto, come lo è un neonato.

Il tuo sorriso scava nel profondo del nostro animo e ci fa avvertire l'eco d'una dolcezza dimenticata.

Le tue braccia spalancate ci fanno sentire attesi e accolti nonostante i pesanti fardelli che ci trasciniamo dietro, nonostante il peso dei nostri peccati e di tante stupidaggini commesse.

Tu non parli, non dici nulla, ma noi intendiamo, anche stanotte, l'annuncio degli angeli:

"Gloria a Dio nei cieli e pace in terra,
perché tutti gli uomini sono amati da Dio, da te, o Emmanuele!"

Amen.

d. Dario e d. Mattia



Notizie dal CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

di *Benedetta Zucchelli*

Da maggio a novembre 2019 il CPI si ritrovato quattro volte sempre presso una delle sale dell'oratorio don Bosco di Riva del Garda.

Nella seduta di maggio si è riflettuto in particolare sulla Settimana Santa intesa come centro dall'esperienza cristiana e momento fondamentale delle celebrazioni della comunità cristiana. Al termine dell'incontro il CPI ha approvato la proposta di unire le celebrazioni per tutto il Triduo Pasquale mantenendo, nelle singole parrocchie, solo le messe della giornata di Pasqua, a partire dal 2020. Di conseguenza il giovedì santo sarà celebrato in Santa Maria Assunta, il venerdì santo nella chiesa dei santi Pietro e Paolo e la Veglia rimarrà nella chiesa superiore di san Giuseppe. Tutto questo aiuterà anche a vivere la celebrazione senza identificarsi in una chiesa ma in una comunità cristiana.

L'importanza di essere una comunità è stata ripresa anche nell'incontro di giugno dove era presente anche il nostro Vescovo Lauro Tisi. "Noi celebriamo ciò in cui crediamo e crediamo ciò che celebriamo; siamo una comunità credente e celebrante. C'è interazione: l'Eucarestia fa la Chiesa e la Chiesa fa l'Eucarestia. La comunità ha nel celebrare un habitat, l'Eucarestia non è un dovere ma è un tramite dell'umanità di Gesù. L'evangelizzazione si realizza non con proselitismo ma è la comunità che lo fa seguendo i gesti di Gesù. La comunità si struttura intorno a Gesù con un "noi" non con un "io".

Una umanità che incontra crea comunità; sono perciò significativi i gesti di uscita da sé per andare verso gli altri. La comunità non è legata ad un luogo, sono persone che interagiscono e si servono di spazi anche liturgici: interagire è meglio che separare, collaborare non toglie ma arricchisce.

Queste sono le riflessioni condivise tra il Vescovo e i membri del CPI e da questo vogliamo partire per fondare la COMUNITA' CRISTIANA di Riva del Garda per diventare un segno unitario del vivere cristiano.



Dopo la pausa estiva il CPI, nella seduta di ottobre, ha ripreso alcuni punti e spunti emersi durante l'assemblea zonale tenutasi il 5 ottobre all'oratorio di Dro.

Anche in questa sede si è ripresa l'importanza di essere comunità; la fusione delle diverse parrocchie che attualmente ci sono sul nostro territorio (santa Maria Assunta, san Giuseppe e san Pietro e Paolo) ci porterà ad un'unica parrocchia (in termini legali) e ad una Comunità Cristiana collaborante ed orante. Già in questi anni i diversi sacramenti (Battesimi, Cresima) sono stati celebrati come Comunità, uscendo perciò dai "confini" della parrocchia come una conseguenza naturale di una collaborazione già esistente.

Questo tema molto importante sarà sviluppato nei prossimi mesi e tutta la comunità sarà interpellata e coinvolta.

Orari sante messe e confessioni

FESTIVE		
SABATO	ore 17,00 ore 18,00 ore 18,30	s. Giuseppe s. Maria Assunta s. Alessandro
DOMENICA E FESTIVITÀ	ore 08,30 ore 08,30 ore 09,00 ore 10,00 ore 10,00 ore 10,30 ore 18,00 ore 19,00	s. Maria Assunta s. Tomaso Ss. Pietro e Paolo (via Filanda) s. Giuseppe s. Giorgio (Pregasina) s. Maria Assunta s. Maria Assunta s. Giuseppe
FERIALI		
LUNEDI	ore 08,30 ore 18,00	s. Giuseppe s. Maria Assunta
MARTEDI	ore 08,30 ore 18,00	s. Maria Assunta Ss. Pietro e Paolo (via Filanda)
MERCOLEDI	ore 07,00 ore 18,00	s. Giuseppe s. Maria Assunta
GIOVEDI	ore 08,30 ore 18,00	s. Maria Assunta Ss. Pietro e Paolo (via Filanda)
VENERDI	ore 08,30 ore 18,00	s. Giuseppe s. Maria Assunta
CONFESSIONI		
SABATO	dalle ore 15,30 alle ore 17,00	Primo e terzo a s. Giuseppe Secondo e quarto a s. Maria Assunta

IL PRIMO VENERDÌ DEL MESE

di don Dario

La devozione al Sacro Cuore di Gesù è ancora diffusa tra la nostra gente. Il primo venerdì del mese le ministre straordinarie della comunione portano Gesù a tanti anziani e ammalati nelle case ed è un momento particolare, atteso e prezioso.

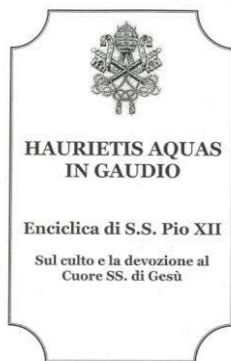


La pratica dei primi nove venerdì del mese si è sviluppata da quanto ha scritto Santa Margherita Maria Alacoque: “Un giorno di venerdì, nel tempo della santa Comunione, Egli disse queste parole: lo ti prometto, nella eccessiva misericordia del mio Cuore, che il suo amore onnipotente accorderà a tutti quelli che faranno la santa Comunione per nove primi venerdì del mese, consecutivi, la grazia finale della penitenza; essi non moriranno nella mia disgrazia, né senza ricevere i sacramenti, e il mio divin Cuore si farà loro asilo sicuro nell'ultimo momento”. La promessa fatta dal Signore mette solo la condizione della santa Comunione, evidentemente ben fatta, e cioè previa confessione.

L'oggetto della promessa non è la perseveranza nel bene durante tutta la vita, ma la grazia del pentimento all'estremo della vita. Il Signore promette che queste persone non moriranno prive dei Sacramenti, evidentemente se questi saranno necessari per la loro salvezza eterna. Il Direttorio su pietà popolare e liturgia del dicastero vaticano per il culto divino e la disciplina dei sacramenti scrive: “La pratica dei nove primi venerdì del mese, che trae origine dalla «grande promessa» fatta da Gesù a santa Margherita Maria Alacoque.

In un'epoca in cui la comunione sacramentale era molto rara presso i fedeli, la pratica dei nove primi venerdì del mese contribuì significativamente al ripristino della frequenza ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Nel nostro tempo la devozione dei primi venerdì del mese, se praticata in modo pastoralmente corretto, può recare ancora indubbi frutti spirituali. E necessario tuttavia che i fedeli siano convenientemente istruiti: sul fatto che non si deve riporre in tale pratica una fiducia che rasenta la vana credulità, la quale, in ordine alla salvezza, annulla le insopprimibili esigenze della fede operante e l'impegno di condurre una vita conforme al Vangelo; sul valore assolutamente predominante della domenica, la «festa primordiale», che deve essere caratterizzata dalla piena partecipazione dei fedeli alla celebrazione eucaristica” (n. 171).

Ho trovato poi questo intervento del card. Carlo Maria Martini che mi è piaciuto molto. Lo affido alla lettura personale. Può aiutare a comprendere il valore di questa devozione e può aiutare a rilanciarla.



Ricordo molto bene il tempo in cui uscì l'enciclica Haurietis aquas in gaudio. Colpiva l'impostazione biblica di tutto il testo, a partire dal titolo, che è una citazione dal libro di Isaia (12, 3). Fino alla pubblicazione dell'enciclica la de-

vozione al Sacro Cuore, che di per sé ha una lunga storia nella Chiesa, si era sviluppata tra il popolo a partire soprattutto dalle “rivelazioni”, in particolare quelle a santa Margherita Maria nel secolo XVII. La percezione di come in essa venisse sintetizzato concretamente il messaggio biblico dell'amore di Dio era qualcosa che ci

riavvicinava a questa devozione tradizionale, che nel passato recente era stata molto sentita. Ciò mi portava a riflettere sul modo con cui fosse possibile vivere questa devozione e d'altra parte lasciarsi ispirare nella propria vita spirituale dalla ricchezza e dalla meravigliosa varietà della parola di Dio contenuta nelle Scritture.

E questa domanda si poneva con tanta più insistenza in quanto anche il mio personale cammino cristiano si era imbattuto in qualche modo fin dalla fanciullezza con questa devozione. Essa mi era stata instillata da mia madre con la pratica dei primi venerdì del mese. In questo giorno la mamma ci faceva alzare presto per andare alla messa nella chiesa parrocchiale e fare la comunione. C'era la promessa che chi si fosse confessato e avesse fatto la comunione per nove primi venerdì del mese di seguito poteva essere certo di ottenere la grazia della perseveranza finale. Questa promessa era molto importante per mia madre.

Una volta fatta la comunione per nove primi venerdì di seguito, era opportuno ripetere la serie, per essere sicuri di ottenere la grazia desiderata. Ne venne poi anche l'abitudine di dedicare questo giorno al Sacro Cuore di Gesù, abitudine che poi da mensile era divenuta settimanale: ogni venerdì dell'anno era dedicato in qualche modo al Cuore di Cristo. Così era nel mio ricordo la devozione di allora.

Uno dei meriti dell'enciclica *Haurietis aquas* era proprio di aiutare a porre tutti questi elementi nel loro contesto biblico e soprattutto di mettere in risalto il significato profondo di tale devozione, cioè l'amore di Dio, che dall'eternità ama il mondo e ha dato per esso il suo Figlio (Gv 3, 16; cfr. Rm 8, 32, ecc.).

Così il culto del Cuore di Gesù è cresciuto in me col passare del tempo. Forse si è un po' affievolito per quanto riguarda il suo simbolo specifico, cioè il cuore di Gesù. È diventato, per me e per tanti altri nella Chiesa, una devozione verso l'intimo della persona di Gesù, verso la sua coscienza profonda, la sua scelta di dedizione totale a noi e al Padre. In questo senso il cuore viene considerato biblicamente come il

centro della persona e il luogo delle sue decisioni. È così che vedo come questa devozione ci aiuti ancora oggi a contemplare ciò che è essenziale nella vita cristiana, cioè la carità.

Grande merito di questa devozione è stato dunque quello di avere portato l'attenzione sulla centralità dell'amore di Dio come chiave della storia della salvezza. Ma per cogliere questo era necessario imparare a leggere le Scritture, a interpretarle in maniera unitaria, come una rivelazione dell'amore di Dio verso l'umanità.

Come si è avuto e si avrà ancora in futuro uno sviluppo positivo dei semi lanciati dall'enciclica nel terreno della Chiesa? Penso che un momento fondamentale è stato quello del Concilio Vaticano II, nella sua costituzione *Dei Verbum*. Essa ha esortato l'intero popolo di Dio a una familiarità orante con le Scritture. Di qui anche le diverse "devozioni" ricevono approfondimento e nutrimento solido.

Il punto di arrivo odierno lo potremmo vedere nella enciclica di papa Benedetto XVI *Deus caritas est*. Egli scrive: «Nella storia d'amore che la Bibbia ci racconta, Dio ci viene incontro, cerca di conquistarci – fino all'Ultima Cena, fino al Cuore trafitto sulla croce, fino alle apparizioni del Risorto...»; e conclude dicendo: «Allora cresce l'abbandono in Dio e Dio diventa la nostra gioia (cfr. Sal 73 [72], 23-28)».



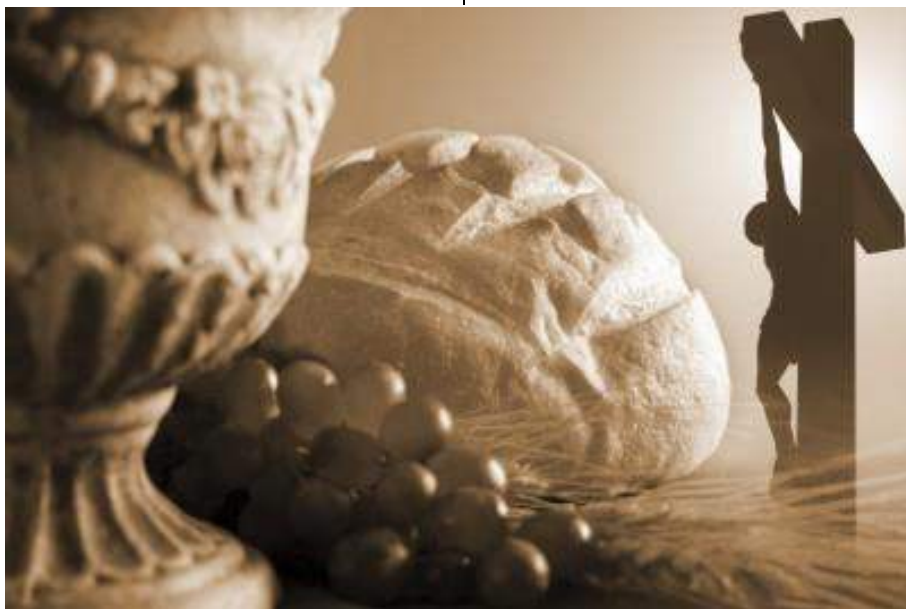
Si tratta perciò di leggere con sempre maggiore intelligenza spirituale le Sacre Scritture, tenendo desta l'attenzione a ciò che sta alla radice di tutta la storia di salvezza, cioè l'amore di Dio per l'umanità e il comandamento dell'amore del prossimo, sintesi di tutta la Legge e dei Profeti (cfr. Mt 7, 12).

In questo modo saranno messe a tacere anche oggi quelle che sono state lungo i secoli le obiezioni al culto del Sacro Cuore, che lo accusavano di intimismo o di fomentare un atteggiamento passivo, a scapito del servizio del prossimo. Pio XII ricordava e confutava queste difficoltà, che non sono scomparse neppure ai nostri tempi, se Benedetto XVI può scrivere nella sua enciclica: «È venuto il momento di riaffermare l'importanza della preghiera di fronte all'attivismo e all'incombente secolarismo di molti cristiani impegnati nel lavoro caritativo» (n. 37).

Un altro merito dell'enciclica *Haurietis aquas* consisteva nel sottolineare l'importanza dell'umanità di Gesù. In questo riprendeva le riflessioni dei Padri della Chiesa sul mistero dell'Incarnazione, insistendo sul fatto che il cuore di Gesù «dovette indubbiamente palpitar d'amore e d'ogni altro affetto sensibile» (cfr. nn. 21-28). Perciò l'enciclica aiuta a difendersi da un falso misticismo che tenderebbe a superare l'umanità di Cristo per avvicinarsi in maniera in qualche modo diretta al mistero ineffabile di Dio. Come hanno sostenuto non solo i

Padri della Chiesa, ma anche i grandi santi come santa Teresa d'Avila e sant'Ignazio di Loyola, l'umanità di Gesù rimane un passaggio ineliminabile per comprendere il mistero di Dio. Non si tratta quindi di venerare soltanto il Cuore di Gesù come simbolo concreto dell'amore di Dio per noi, ma di contemplare la pienezza cosmica della figura di Cristo: «Egli è prima di tutte le cose e tutte sussistono in lui... perché piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza» (Col 1, 17.19).

La devozione al Sacro Cuore ci ricorda anche come Gesù abbia donato sé stesso "con tutto il cuore", cioè volentieri e con entusiasmo. Ci viene dunque detto che il bene va fatto con gioia, perché «vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20, 35) e «Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9, 7). Ciò tuttavia non deriva da un semplice proposito umano ma è una grazia che Cristo stesso ci ottiene, è un dono dello Spirito Santo che rende facile ogni cosa e ci sostiene nel cammino quotidiano, anche nelle prove e nelle difficoltà".



Tutti gli anziani o ammalati che si trovassero nell'impossibilità di partecipare alla Santa Messa per malattia o altri gravi impedimenti, possono richiedere la visita del parroco e dei ministri straordinari dell'Eucarestia presso le segreterie parrocchiali.

“MI HAI CHIAMATO: ECCOMI, SIGNORE” ...

Sposa di Cristo nell'Ordo Virginum

di *Ilaria Bernardelli*



Sabato 8 giugno 2019, durante la solenne Veglia di Pentecoste in Duomo, a Trento, ho potuto pronunciare davanti all'arcivescovo Lauro e ad una folta assemblea di fedeli il mio “sì” per sempre a Dio, come sua sposa.

È difficile sintetizzare, anche solo esprimere bene a parole ciò che è successo dentro e fuori di me. Come ho continuato a ripetere anche a voce, ho passato momenti intensissimi, non solo durante la celebrazione ma anche durante le settimane prima e i mesi successivi il grande evento: vicinanza, preghiere, ringraziamenti, sorrisi da parte di tantissima gente.

Ho sperimentato cosa vuol dire sentirsi custoditi e accolti da una diocesi intera e, in primis, da tutti voi, che siete la comunità cristiana dove sono nata e cresciuta.

Non posso che ripetere nuovamente, con gioia, il mio “grazie” a Dio e a tutti coloro che mi sono stati e mi sono accanto nella mia vita quotidiana.

Una celebrazione intensa, carica di segni, gesti, parole bellissime, e una presenza dello Spirito Santo percepibile: riprendendo le parole del vescovo Lauro, il Duomo era concretamente il Cenacolo, lì lo Spirito è stato donato in abbondanza dal nostro Dio, che ci ama alla follia così come siamo, con la nostra bellezza ma anche i nostri “acciacchi” vari.

Don Lauro, durante l'omelia, ha spiegato in maniera chiarissima che l'Ordo Virginum “esiste per un motivo: la testimonianza che si può vivere solo di Dio”.

Questo mi ha chiesto espressamente il Vescovo: essere testimone concreta che “solo Dio basta”. E dove è richiesta questa testimonianza? Nella vita quotidiana di ogni giorno. In ogni angolo del mio vivere devo essere testimone della serenità di Dio, dell'amore, della commozione, dell'estasi di Dio per ogni uomo e ogni donna. Ogni tanto riascolto le parole che don Lauro mi ha rivolto, mi infondono forza e speranza nel futuro: “Racconta che tu hai incontrato l'amato del tuo cuore, non trattenerlo ma racconta che quello che è avvenuto per te può avvenire per ogni uomo. Sii prigioniera della speranza: non un generico ottimismo, ma la speranza che è Gesù Cristo. La speranza è qualcosa che già accade, che è già avvenuto: Gesù, qui e ora, ti fa sperimentare la bellezza dell'eternità”.



Infine, il Vescovo mi ha chiesto di pregare ogni giorno per la nostra diocesi di Trento, affidarla al Signore perché aumenti il suo amore per Lui: “oggi abbiamo bisogno non tanto di uomini che

facciano opere di Dio, ma di uomini che vivono di Dio”. Impegnativo? Sì. Ma, dopotutto, la fede cristiana non è per la comodità... lo Spirito Santo non si ferma mai!

Grazie... innanzitutto a Dio... poi al Vescovo Lauro, ai numerosi sacerdoti che hanno concelebrato, ai chierichetti, al coro interparrocchiale (cantori, direttori, musicisti vari), ai lettori, alla mia famiglia, alla comunità cristiana di Riva del Garda, agli amici del percorso delle Dieci Parole, alle mie due madrine, alle consacrate nell'Ordo Virginum delle diocesi vicine, agli amici che sono venuti da lontano, ai consacrati e alle consacrate della diocesi di Trento, alla mia efficientissima équipe addobbi, alla mia fotografa di fiducia, ai miei alunni, ai colleghi insegnanti, agli Attori per caso, a chi ha partecipato perché incuriosito dalla notizia, a chi ha seguito da casa in diretta televisiva, a chi mi ha sostenuta con la preghiera costante (sorelle Clarisse di Borgo Valsugana in prima linea)...



IL CENTRO AIUTO ALLA VITA Attività 2019!

di Mirta Romani

Volge al termine il primo anno trascorso nella sede messa a disposizione per il C.A.V. al piano terra della Canonica Arcipretale di Riva. È un punto di incontro per le donne che cercano sostegno morale per portare avanti una gravidanza difficile e inattesa ed un aiuto concreto per le necessità della loro esistenza.

Attraverso l'ascolto e l'accoglienza aiuta la donna a recuperare la positività della nuova vita nascente ed a superare le difficoltà, ricercando insieme soluzioni accompagnandola durante la gravidanza e nei mesi successivi alla nascita.

Durante il 2019 finora abbiamo assistito dieci situazioni tra madri sole e nuclei familiari con figli piccoli in condizioni di bisogno. Chiediamo la collaborazione a segnalare eventuali situazioni particolari. Chiunque avesse desiderio di unirsi in questa opera è il benvenuto. Ricordiamo che il Centro di Aiuto alla Vita è aperto ogni secondo e quarto lunedì del mese dalle 15 alle 17.

GRUPPO MISSIONARIO SANTA MARIA ASSUNTA

di un volontario del gruppo missionario

Il gruppo Missionario S.M. Assunta si riunisce il secondo martedì di ogni mese alle 15.00 in sala don Betta.

Gli incontri sono aperti a tutti.

Padre Gianfranco Maronese (verbata) ci guida nel nostro percorso di formazione con letture di passi della Bibbia e dei Vangeli, riflessioni e discussione di quanto letto.

Anche quest'anno è stata allestita

la Mostra Missionaria dal 14 luglio al 30 agosto nella sala don Betta.

Si ringrazia di cuore quanti hanno collaborato sia con la loro presenza per l'allestimento sia per i turni di apertura, ed a quanti hanno contribuito con l'acquisto e con offerte.

Non bisogna dimenticare che uno dei nostri impegni è il contributo trimestrale per il sostegno alla Casa Campesina (Latacunga Ecuador in memoria di Maria Contini).

Inoltre, come gruppo, sosteniamo i nostri missionari: Padre Galas in Ecuador, Padre Segalla in Colombia, Maria Girardi in Brasile, Padre Mantovani in Australia e suor Wilma Molinari a Roma.

Quest'anno abbiamo anche contribuito, con fondi raccolti durante la manifestazione della Befana Subacquea, ad un progetto presentatoci dalle S.M.A: in Chenois India ed abbiamo partecipato all'iniziativa del Centro Missionario "Schiavi tra i mattoni in Pakistan".

Siamo in attesa di nuove forze, possibilmente giovani e con nuove idee.



BANCARELLA di NATALE

di Benedetta Zucchelli

I volontari del progetto IO CI SONO, promosso dall'A.P.S.P. Casa Mia, dal 2010 propongono il 6-7-8-e 14-15 dicembre 2019 la Bancarella di Natale. Negli anni parte delle offerte raccolte sono state devolute a realtà che si affiancano e sostengono famiglie e persone. In particolare: nel 2010 le Suore Francescane dei Poveri a Roma con sr. Wilma Molinari, nel 2011 ass. Jangada per i bambini di strada in Brasile, dal 2012 al 2015 Centro Solidarietà Caritas di Riva del Garda, nel 2016 popolazione colpite dal terremoto nel centro Italia, nel 2017 Pro Loco di Castelluccio/ Norcia, nel 2018 Centro Aiuto alla Vita di Riva.

Gli oggetti in vendita sono ricami, lavori a maglia, presepi, creazioni con le pigne e il legno, alzate, centri tavola, collane, addobbi per l'albero di Natale, cioccolatini, biscotti e dolci vari, marmellate, lavori con il feltro, strofinacci, borse cucite a mano e tanto altro, tutto realizzato appositamente dai volontari del Casa Mia.



Il progetto è possibile grazie alla dedizione di tante persone di età molto diversa, da giovanissimi ad adulti, che credono nel valore sociale del proprio impegno e ad esso dedicano parte del proprio tempo.

La Bancarella di Natale dei volontari del Casa Mia inizialmente veniva proposta alla fiera di Sant'Andrea, sul sagrato della chiesa dell'Inviolata. Negli anni gli oggetti confezionati e messi in vendita sono diventati sempre più particolari,

pregiati e numerosi. Per questo si è pensato di fare il grande passo e valorizzare ulteriormente l'iniziativa, proponendola nel periodo natalizio.



L'idea si è concretizzata grazie alla collaborazione della parrocchia di Santa Maria Assunta che ha messo a disposizione gli spazi della sala «Don Betta». L'iniziativa fa parte di Natale con Casa Mia che, da due anni, vede i volontari del progetto IO CI SONO proporre molte attività in collaborazione con altre realtà presenti sul territorio per essere sempre di più tra la gente e con la gente...

Quest'anno si festeggia il decimo anniversario e per ringraziare la comunità e le persone, che in questi anni sono passate nella nostra Bancarella, abbiamo pensato di proporre un presepe nella chiesa dell'Inviolata. Il tutto è stato realizzato a mano da una delle nostre volontarie (Rosa di Tremosine) e sarà allestito con l'inizio del periodo di Avvento. Riprendendo una frase di san Francesco d'Assisi vorrei ringraziare chi in questi anni ha creduto nel nostro progetto e ci ha aiutato ad "essere per esserci": chi lavora con le sue mani è un lavoratore; chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano, chi lavora con le sue mani, la sua testa ed il suo cuore è un artista! Grazie a tutti gli artisti di IO CI SONO!

Per informazioni: www.casamiariva.it
volontariato@casamiariva.it

IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Il santo Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana. Mediante il Battesimo siamo liberati dal peccato e rigenerati come figli di Dio, diventiamo membra di Cristo; siamo incorporati alla Chiesa e resi partecipi della sua missione.



È stato fissato, ed è segnalato alle bacheche delle nostre chiese, il calendario delle celebrazioni battesimali, con una rotazione nelle stesse. I genitori che desiderano il battesimo per i loro piccoli possono scegliere una delle date proposte a prescindere dalla loro residenza. Sono, inoltre, invitati ad un percorso di tre incontri nei quali verranno accompagnati a scoprire la bellezza e la ricchezza del dono del sacramento del battesimo aiutati da una coppia di sposi e da don Dario o don Mattia. Per questo si invitano i genitori interessati a presentare la loro richiesta almeno un mese prima della data prescelta per il battesimo. Inoltre è un bel gesto cristiano se una famiglia annuncia il nuovo arrivato, anche tramite le segreterie. Presentiamo le date per la celebrazione del battesimo per il 2019.

Domenica 2 febbraio	ore 15,00 in sant' Alessandro IV Domenica del t.o. – Presentazione del Signore
Domenica 22 marzo	ore 15,00 in santa Maria Assunta IV Domenica di Quaresima
Sabato 11 aprile	ore 21,00 in san Giuseppe veglia pasquale
Domenica 3 maggio	ore 15,00 in sant' Alessandro IV Domenica di Pasqua – domenica del buon pastore
Domenica 7 giugno	ore 10,30 in santa Maria Assunta solennità della Santissima Trinità
Domenica 27 settembre	ore 10,00 in san Giuseppe XXVI domenica del tempo ordinario
Domenica 18 ottobre	ore 9,00 in sant' Alessandro XXIX domenica del tempo ordinario e giornata missionaria mondiale
Domenica 15 novembre	ore 15,00 in santa Maria Assunta XXXIII domenica del tempo ordinario
Martedì 8 dicembre	ore 15,00 in san Giuseppe solennità dell'Immacolata Vergine Maria

BATTESIMI celebrati nel 2019 nella chiesa dei santi Pietro e Paolo

Davide Miorelli	di Andrea e Maddalena Milione
Mattia Betta	di Luca e Alice Ravagni
Margherita Rigatti	di Alessandro e Martina Righi
Sofia Uccelli	di Ivan e Stefania Vales
Giovanni Dalla Palma	di Lorenzo e Maria Laura Bizzotto
Olivia Longo	di Omar e Orlando Giulia
Francesco Granieri	di Giuseppe e Dana Mihaela Dragomir
Vittoria Benzi	di Daniele e Laura Planchesteiner

BATTESIMI celebrati nel 2019 nella chiesa di san Giuseppe

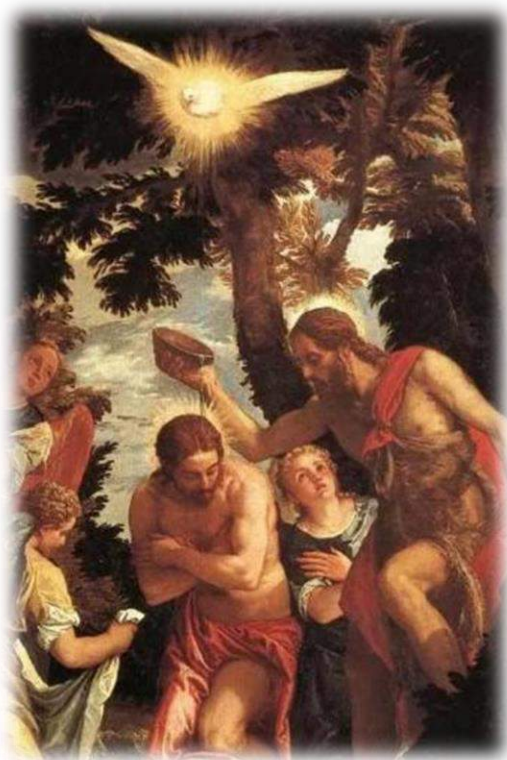
Greta Dal Bon	di Manuel e Cociolla Maria
Pablo Jandoval Parra	di Anselmo e Teresa Parra Hernandez
Giulio Paolazzi	di Sergio e Faccio Elena
Giulia De Lutti	di Andrea e Iryin Yurchak
Nicola De Vasconcellos Foscarin	di Matheus e Silvia Ischia
Davide Meneghelli	di Matteo e Ilaria Casartelli
Elsa Valandro	di Ivano e Lara Proietti
Noemi Cigalotti	di Mirko e Gaelle Solbreux
Kathryn Amalia Olteanu Rigney	di Costantin e Linda Anna Rigney Verplamck
Sharon Dal Medico	di Alessandro e Pamela Rigatelli
Emma Piol	di Mario e Ida Cavaliere
Riccardo Reigl	di Matteo e Debora Bombardelli

BATTESIMI celebrati nel 2019 nella chiesa di santa Maria Assunta

Giulia Miorelli	di Mauro e Vania Peretti
Laura Policante	di Marco e Cornelia Vankrimpen
Bianca Zanolli	di Roberto e Vecchietti Federica
Edoardo Amistadi	di Matteo e Carlini Valentina
Tommaso Canevarolo	di Paolo e Chistè Michela
Vittoria Margherita Negri	di Alan e Pedrotti Elisa
Melissa Maniscalco	di Fabio e Andriani Daniela
Mattia De Pace	di Massimiliano e Caliarì Silvia
Gaia De Pace	di Massimiliano e Caliarì Silvia
Vittoria Fabiani	di Otello e Caterina De Mattia
Ester Cane	di Dhionis e Artela Cane

BATTESIMI celebrati nel 2019 nella chiesa di san Giorgio in Pregasina

Selvaggia Floriani	di Cristian e Vicari Letizia
Malika Vellucci	di Eugenio e Alfieri Monia



IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Gesù ha istituito questo sacramento perché la grazia ricevuta nel battesimo può essere guastata dal peccato. La catechesi cerca di aiutare i fanciulli a capire la bellezza e la ricchezza del cuore misericordioso di Dio.

FESTA DELLA PRIMA RICONCILIAZIONE CHIESA DI SANT'ALESSANDRO SABATO 28 MARZO 2019

Achille Fambri
Alessandro Bernardis
Alessandro Cardelli
Alessandro Martinelli
Alessio Delaini
Alessio Giommi
Alessio Marchi
Alice Leonardi
Allison Rigatti
Andrea Demiri
Andrea Diaferia
Andrea Milisci
Andrea Totaro
Anna Garofalo
Asia Ferrari

Era Cara
Federico Delana
Federico Ferrajolo
Francesca Dossi
Francesco Fraier
Francesco Grossi
Gabriele Cavalletti
Gabriele Iori
Gaia Zecchini
Giacomo Andreolli
Giacomo Cavagna
Gianluca Cicirelli
Ginevra Cunegatti
Giovanni Ferrigno
Giovanni Lorenzetti
Giulia De Angelis
Giulia Franceschi
Greta Cura
Jacopo Barbone
Jennifer Mazzurana
Leonardo Prosser

Aurora Caricasole
Aurora D'Agosto
Bianca Azzolini
Cecilia Pastori
Clarissa Fambri
Clelia Civettini
Corinna Benoni
Cristiano Piromallo
Cristiano Toniatti
Davide Cecchetto
Denis Novello
Diego Noè De Rosa
Elisa Zucchelli
Emilia Lutterotti
Emma Visentin

Leonardo Grossi
Linda Torboli
Lisa Morelli
Lorenzo Merzi
Lorenzo Rodi
Lucia Merighi
Lucio De Angelis
Margherita Carloni
Maria Chiara Palumbo
Mariel De Filippi
Marty Androozzi
Matilde Fava
Matteo Carmellini
Mattia De Gangi
Mattia Facincani
Mattia Petrunaro
Michelle Piazzese
Nathan Leon Barone
Nicola Sartori
Nicola Venditti
Nicolas De Donà



Nicolas Trimeloni
Nicole Arianna Loncharich
Nicolò Pederzolli
Noah Di Cosmo
Noè Primiterra
Noemi Di Gangi
Pietro Zaroni
Raphael Cantonati
Riccardo Vicari
Samuele Bottesi
Samuele Floriani
Samuele Iago Comencini
Siria Melillo
Sofia Gisele Berteotti
Sofia Patuzzi
Valentina Doko
Vittoria Giuliani
Vittoria Kumar
Vittoria Sasia

IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

CONFERMAZIONE CONFERITA DAL NOSTRO ARCIVESCOVO LAURO TISI CHIESA SUPERIORE DI SAN GIUSEPPE DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019

Alessandro Comai
Alessia Guida
Anastasia Tonelli
Andrea Vittoria Petrunaro
Azzurra Lazzara
Chiara Cazzanelli
Corinna Straffelini
Davide Baresi
Diego Cattoi
Emma Malossini
Eva Galas
Francesca Cossu
Gaetano Franco
Giancarlo Lorenzetti
Jacopo Roccasalvo
Luca Livia
Marco Veronesi
Francesca Maria Campostrini
Matteo Angeli
Misia D'Antuoni
Noemi Chiogna
Simone Bombardelli
Sofia Martinelli
Valentina Cigalotti

Alessandro Zambotti
Alessio Doko
Andrea Cutello
Angelica Cura
Carlotta Bombardelli
Chiara Crippa
Cristian Boninsegna
Davide Nadal
Eleonora Cormio
Erika Campisi
Federico Cornella
Gabriel Benamati
Gaia Antonelli
Giulia Folcia
Josè Alberto Lutteri
Maicol Tarallo
Marco Zandonai
Lorenzo Maria Manica
Matteo Valentino
Niccolò Ferraglia
Roberto Andriani
Simone Ferraro
Sofia Ropelato
Veronica Bottesi

Alessia Gelpi
Amedeo Ianello
Andrea Pellegrini
Angelica Valentini
Carolina Soave
Claire Palombarini
Cristina Cavalletti
Denis Merighi
Elisa Marocchi
Ernesto Narciso
Federico Pernici
Gabriele Eletto
Gaia Patuzzi
Giulia Paolucci
Lapo Gusmerotti
Marco Fedrici
Martina Malossini
Martina Paolucci
Mattia Bellin
Nicola Armenise
Sara Lionello
Sofia Cuccaro
Sofia Visco
Veronica Prati



IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Nel santuario di santa Maria Inviolata

18 maggio 2019 Sartori Andrea e Tenaglia

Nella chiesa di santa Maria Assunta

09 marzo 2019 Sardella Nicola e D'Alimonte Giulia
06 aprile 2019 Pasini Daniele e Pace Cristina
18 maggio 2019 Simons David Nicolas e Baluchova Maria
11 agosto 2019 Cosma Calin e Chiste Monica
24 agosto 2019 Perini Stefano e Ferrati Elisa
09 novembre 2019 Capellari Andrea e Duta Elena Laura

Nella chiesa di sant'Alessandro

01 settembre 2019 Armellini Ivano e Malfer Simonetta



ESEQUIE CRISTIANE AI NOSTRI DEFUNTI

Hanno ricevuto il saluto cristiano nella nostra comunità in quest'anno 2019

ESEQUIE CELEBRATE nel 2019 nella chiesa dei santi Pietro e Paolo

Bassi Sergio	anni 85	deceduto il 03.01.2019
Todeschini Luigi	anni 92	deceduto il 08.03.2019
Cretti Davide	anni 86	deceduto il 30.05.2019
Fattinger Federico	anni 78	deceduto il 13.07.2019

Zanoni Lucilla	anni 74	deceduta il 20.07.2019
Carloni Albina ved. Prandi	anni 90	deceduta il 05.09.2019
Dagostin Gianfranco	anni 92	deceduto il 18.09.2019
Condini Sergio	anni 82	deceduto il 25.09.2019
Prandi Cristina	anni 60	deceduta il 14.10.2019
Carloni Laura	anni 86	deceduta il 16.10.2019
Rizzi Lino	anni 78	deceduto il 28.10.2019
Scheinberger Maria Rosa ved. Fattinger	anni 89	deceduta il 19.11.2019

ESEQUIE CELEBRATE nel 2019 nella chiesa di san Giuseppe

Galvagni Olga	anni 95	deceduta il 03.01.2019
Pombeni Giovanni	anni 57	deceduto il 10.01.2019
Ganda Ottorino	anni 72	deceduto il 11.01.2019
Komann Inge ved. Brunelli	anni 87	deceduta il 30.01.2019
Piccioni Luigi	anni 84	deceduto il 17.02.2019
Tison Cesarina ved. Menapace	anni 91	deceduta il 27.02.2019
Carloni Giuseppe	anni 78	deceduto il 09.03.2019
Salizzoni Lorenza	anni 50	deceduta il 10.03.2019
Lazzari Giovanna Alessandra ved. Masserini	anni 88	deceduta il 17.03.2019
Guella Bruna in Cattoi	anni 88	deceduta il 28.03.2019
Lorenzi Silvia ved. Gottoli	anni 93	deceduta il 28.03.2019
Santorum Giuseppe	anni 79	deceduto il 07.04.2019
Di Caccamo Francesco Paolo	anni 58	deceduto il 09.04.2019
Benazzolli Giovanni	anni 86	deceduto il 09.04.2019
Bombardelli Giorgio	anni 76	deceduto il 09.04.2019
Guarise Bianca in Scopini	anni 66	deceduta il 14.04.2019
Leoni Gianfranco	anni 84	deceduto il 15.04.2019
Miorelli Caterina ved. Moro	anni 90	deceduta il 06.05.2019
Marocchi Helga	anni 86	deceduta il 09.05.2019
Baldi Fiorenza ved. Cattoi	anni 88	deceduta il 12.05.2019
Mertens Georg	anni 70	deceduto il 31.05.2019
Cimarolli Bruno	anni 89	deceduto il 09.06.2019
Michelini Alda ved. Benini	anni 91	deceduta il 12.06.2019
Turetta Giannina	anni 81	deceduta il 21.06.2019
Parisi Carmen	anni 92	deceduta il 24.06.2019
Cattoni Iole ved. De Biasi	anni 95	deceduta il 26.06.2019
Porzio Carmela ved. Grillo	anni 94	deceduta il 04.07.2019
Casagrande Rosanna ved. Zumiani	anni 71	deceduta il 15.07.2019
Montagni Mario	anni 97	deceduto il 24.07.2019
De Bastiani Giovanni	anni 78	deceduto il 02.08.2019
Lorenzoni Marcella ved. Calzà	anni 80	deceduta il 09.08.2019
Omezzoli Marino	anni 80	deceduto il 29.08.2019
Nicolli Annunziata ved. Ferrari	anni 92	deceduta il 15.09.2019
Zamboni Giandomenico	anni 48	deceduto il 22.09.2019
Stefani Maria ved. Moro	anni 99	deceduta il 04.10.2019
Bombardelli Elena ved. Polastri	anni 93	deceduta il 10.10.2019
Civettini Stefania ved. Leonardelli	anni 92	deceduta il 11.10.2019
Festi Luciano	anni 85	deceduto il 15.10.2019

Zampiccoli Giovanni	anni 85	deceduto il 06.11.2019
Ortuso Raffaele	anni 84	deceduto il 12.11.2019
Micheli Angela ved. Omezzolli	anni 81	deceduta il 15.11.2019
Miorelli Maria ved. Molinari	anni 91	deceduta il 19.11.2019
Lorenzi Angela ved. Brocchetti	anni 95	deceduta il 20.11.2019

ESEQUIE CELEBRATE nel 2019 nella chiesa di santa Maria Assunta

Rasner Luigia ved. Meneghelli	anni 90	deceduta il 01.01.2019
Mascaro Giuseppe	anni 84	deceduto il 11.01.2019
Rosà Mario	anni 88	deceduto il 15.01.2019
Chemolli Lucilla ved. Bassetti	anni 91	deceduta il 26.01.2019
De Medio Ada ved. Tarantini	anni 103	deceduta il 29.01.2019
Porta Teresa	anni 80	deceduta il 30.01.2019
Prandi Maria ved. Santer	anni 81	deceduta il 02.02.2019
Casali Aldo Livio	anni 66	deceduto il 16.02.2019
Franceschetti Giovannina ved. Miorelli	anni 88	deceduta il 20.03.2019
Betta Pietro	anni 60	deceduto il 20.03.2019
Benincasa Enrico	anni 79	deceduto il 28.03.2019
Ceo Giuseppe	anni 92	deceduto il 03.04.2019
Ferrari Adelina ved. Bruni	anni 88	deceduta il 04.04.2019
Zanini Gino	anni 99	deceduto il 10.04.2019
Raggi Gian Pietro	anni 85	deceduto il 11.04.2019
Faes Anna Maria ved. Casali	anni 63	deceduta il 20.04.2019
Nollo Liliana in Romagnoli	anni 78	deceduta il 29.04.2019
Comai Maria ved. Santini	anni 94	deceduta il 12.05.2019
Camperi Carla ved. Notaristefano	anni 79	deceduta il 15.04.2019
Zucchelli Alessandra ved. Kral	anni 97	deceduta il 17.04.2019
Taffelli Maria ved. Stoppini	anni 95	deceduta il 22.05.2019
Calcinardi Maykoll	anni 29	deceduto il 15.05.2019
Sartorelli Angelina ved. Bassi	anni 81	deceduta il 05.06.2019
Zanoni Maria Teresa ved. Torboli	anni 80	deceduta il 24.06.2019
Bacchi Mirella	anni 92	deceduta il 26.06.2019
Sartorelli Giancarlo	anni 75	deceduto il 04.07.2019
Libera Bianca	anni 90	deceduta il 01.08.2019
Perraro Eleonora	anni 43	deceduta il 05.09.2019
Benedetti Carmen ved. Martini	anni 73	deceduta il 18.09.2019
Samuelli Cecilia ved. Bortolotti	anni 95	deceduta il 20.10.2019
Grossi Agnese	anni 81	deceduta il 14.11.2019
Pasini Umberto	anni 89	deceduto il 20.11.2019

ESEQUIE CELEBRATE nel 2019 nella chiesa di san Giorgio in Pregasina

Erculiani Alfredo	anni 93	deceduto il 21.04.2019
-------------------	---------	------------------------



25 APRILE 2019 GITA DEI CORI PARROCCHIALI

di una corista

Ormai sono alcuni anni che i cori parrocchiali si riuniscono per animare le celebrazioni comunitarie, e, con il passare del tempo, questo permette di tessere reti di amicizia e di comunione che stanno portando frutti buoni. Trovare tempi e modalità di provare insieme, conoscersi, apprezzarsi, adattarsi agli altri è una palestra preziosa per la crescita della fede e la comprensione del servizio che i cori danno alle celebrazioni nelle varie comunità. Anche l'edizione della gita dei cori parrocchiali, giunta quest'anno alla sua terza esperienza, si colloca come tassello importante nella costruzione di una comunità cristiana cittadina chiamata a dare segni di unità, collaborazione, accoglienza reciproca e fraternità. Questi aspetti hanno accompagnato tutti i momenti vissuti nella gita – pellegrinaggio che

ha permesso ai partecipanti di varcare i confini nazionali per visitare tre belle realtà della vicina Austria. Partiti di buon mattino abbiamo risalito la val d'Adige e poi la Val d'Isarco, e oltrepassato il Brennero siamo arrivati all'imponente complesso abbaziale di santa Maria di Stams. Nella bella e barocca chiesa parrocchiale è stata celebrata la s. Messa. Al termine della stessa è ini-



ziato il percorso che ha permesso di ammirare il ricco tesoro artistico e culturale dei vari ambienti del complesso, e, in particolare ci siamo soffermati davanti allo straordinario albero della vita al centro della grande chiesa abbaziale. Non è mancata la tappa al museo che conserva preziosi cimeli. Nel vicino ristorante abbiamo consumato un tipico pranzo austriaco all'aperto, in allegria e spensieratezza. Nel pomeriggio siamo stati accompagnati a visitare lo straordinario "quadro rotondo" sul Bergisel, collina di Innsbruck. All'interno dello stesso è collocata questo grandioso quadro rotondo che racconta la guerra di difesa della città da parte delle truppe austriache contro i soldati di Napoleone. Un'opera che incanta ed affascina, sorprende e racconta nei minimi particolari i drammatici eventi. Al termine della visita non è mancato il tempo per una passeggiata tra le affollate ed animate vie della bella città di Innsbruck che ci ha permesso in particolare di sostare davanti al famoso tettuccio d'oro, di visitare la cattedrale, e di prendere un meritato caffè, o gelato, o altro...

Sulla via del rientro a Riva abbiamo potuto ringraziare con la preghiera il Signore per la buona riuscita della gita pellegrinaggio, rinnovando l'appuntamento all'anno prossimo. Un grazie particolare a ciascun partecipante che ha reso questa giornata un momento speciale per la nostra comunità.



CRESIMA 2019

Come ci siamo preparati a ricevere il dono dello Spirito Santo

di Cristina... Alessia... Gigliola

“Momento importante di questi mesi di preparazione è stato il ritiro dal 1 al 3 novembre. È stata un'esperienza bellissima, siamo stati tutti molto bene e in ottima compagnia. Abbiamo passato momenti vicino a Gesù. Per me è stata un'esperienza indimenticabile, ci siamo divertiti in tutti i momenti. Un grazie a tutti gli animatori, alle catechiste, ai cuochi e a don Mattia.”



“La cresima, come dice don Mattia, non è stata una scossa, ma un avvicinamento a Dio, che mi accompagnerà durante il mio cammino di fede. Di sicuro mi porto via tutti i miei compagni e le catechiste che ho conosciuto e che mi hanno accompagnato in questi anni di catechesi.”

“Questi ultimi mesi sono stati intensi: i ragazzi hanno raccolto l'invito di noi catechiste a fare qualcosa per personalizzare la cerimonia ed hanno messo a disposizione le loro “ricchezze”: chi lo strumento, chi il canto e chi la danza. Ce l'hanno messa tutta e così è stata davvero la loro giornata, anche grazie ad Andrea, Arianna, Gabriele, Silvia, Simone, Tommaso e Veronica che a queste ricchezze hanno fatto il contorno.



E li guardiamo questi ragazzi con gli occhi di mamme e catechiste e ci si gonfia il cuore di ... Signore Perdonaci sarà lo Spirito Santo ma forse ci sta anche un poco di umano orgoglio.



SCOUT IN VACANZA

di Sara (Akela) capo Gruppo Lupetti

Ore 16:30 di un caldo 4 agosto, a Centa San Nicolò in provincia di Trento l'intensità del sole estivo si fa sentire. Ore 16:31. Stesso giorno, stesso posto, stesso sole, ma l'immaginazione ha trasformato tutto, catapultando 26 bambini nell'antica Grecia.

È quello che è successo quest'estate all'annuale appuntamento dei lupetti del Gruppo Scout Riva 1, in quell'istante erano iniziate le Vacanze di Branco.

La scelta dell'ambientazione è ricaduta sulle avventure di Ercole e per una settimana i 26 aspiranti eroi hanno affiancato l'impavido Ercole tra creature mitologiche, dei malvagi e astuti sortilegi, muovendosi nel territorio circostante e visitando anche il vicino Lago di Caldonazzo.

A scandire le giornate sono stati gli immancabili canti e danze scout, i giochi e le sfide immerse nella natura, nonché i volti felici e le risate proprie di un mondo fuori dal tempo quale è quello scout. Un'esperienza piena di vita in cui lupetti si sono cimentati con entusiasmo e coraggio, ritrovandosi anche nelle vesti di cuochi e preparando con

le proprie mani un pranzo prelibato con tanto di dolce. Giunti alla fine è stata dura salutarsi e tornare a casa, anche i vecchi capi scout ormai si erano piacevolmente abituati allo gironzolare di questi marmocchi urlanti.

Le vacanze di branco sono terminate, ma il ricordo rimarrà indelebile in quei 30 bambini che per una settimana hanno condiviso lo stesso tetto e lo stesso sole.



di Sofia - Gruppo Reparto

Quest'estate, il reparto Benacus del gruppo scout Riva 1 ha deciso di vivere l'esperienza del campo regionale. Dal 10 al 18 agosto, a Lavarone, si è svolto il terzo campo regionale dell'Agesci.



Le persone coinvolte in questo evento sono state molte: si parla di 650 persone, fra ragazze (guide), ragazzi (esploratori) e capi, che hanno vissuto quest'avventura divisi in tre sottocampi denominati Albertini, Azzolini e Rocchetti.



Tra i gruppi scout coinvolti, c'è stata anche la partecipazione di scout appartenenti all'associazione Sudtiroler Pfadfinderschaft e Asmi (Associazione Scout Musulmani Italiani). "Zeppelin - Oltre ogni ostacolo" è il nome del campo e richiama allo stesso tempo un nodo e l'inventore del dirigibile.



Questo tema ha accompagnato i ragazzi e i loro capi per tutte le giornate di campo attraverso attività, laboratori, missioni e plenarie. In questo campo i ragazzi hanno potuto confrontarsi con le realtà locali per la creazione di servizi con cui lasciare il loro segno sul territorio, quali la pulizia di sentieri o il piantare alberi nelle valli in cui il maltempo ha sradicato la maggior parte delle piante. È stata una settimana intensa e piena di attività.



Nel giorno di Ferragosto, è stata anche celebrata la S. messa nell'arena del campo dall'arcivescovo di Trento Lauro Tisi. In quell'occasione tutti i sottocampi si sono riuniti per parteciparvi e per poi continuare la festa serale tutti assieme in un momento di animazione. Per tutti i ragazzi e i loro capi, Zeppelin è stata vista come un'opportunità di creare amicizie, collaborazioni, riflessioni e soprattutto legami forti come nodi.

di Cristian - Gruppo Clan

Quest'anno il clan dei gruppi Riva e Arco per la route invernale ha deciso di prendere parte al progetto "Sentieri per domani" organizzato dall'AGESCI Veneto insieme alla sezione CAI sempre della regione Veneto.

Questo progetto aveva l'obiettivo di portare i rover e le scolte nelle zone colpite dalla tempesta Vaia per aiutare a sistemare i sentieri distrutti dalla pioggia e dagli schianti.

Il nostro clan è stato assegnato al comune di Rivamonte Agordino, nel bellunese. I primi giorni sono serviti per essere informati sulla situazione in quella zona e per fare conoscenza con l'altro clan che avrebbe fatto servizio insieme al nostro, il clan dei gruppi Venezia 1 e 4.

Il nostro clan durante il servizio ha collaborato con alcuni abitanti di una piccola frazione del comune che ci ospitava per liberare un pezzo di



sentiero dai tronchi schiantati dove non si riusciva ad accedere nemmeno con la motocarriola cingolata, quindi mentre gli abitanti tagliavano i tronchi con le motoseghe noi li spostavamo e accatastavamo.

L'ultimo giorno di servizio abbiamo sistemato anche dei muri a secco che delimitavano il sentiero crollati assieme alle radici degli alberi caduti. L'ultimo giorno di permanenza a Rivamonte sveglia all'alba per la salita alla vetta del Piz di Mezzodi cima di 2217m, tornati alla base per pranzo siamo poi partiti alla volta del campeggio regionale E/G a Lavarone.

Li abbiamo aiutato la staff del reparto del gruppo scout di Arco e il giorno conclusivo della nostra route siamo stati chiamati nuovamente al servizio dai responsabili regionali per aiutare nella piantumazione di nuovi alberi sul passo Vezena dove i venti della tempesta Vaia hanno raso al suolo interi versanti, messe a dimora in una mattina più di 200 piantine, torniamo a casa stanchi e soddisfatti dei e dai servizi fatti in questa route.

di Martina - Gruppo Noviziato

Da Riva alla Valle D'Aosta.

Quest'estate il Noviziato Omega, con Alberto, Lorenzo, Mattia, Emanuele, Federico e Tiziano, ragazzi di Riva e Arco, accompagnati dai 2 Maestri dei Novizi, Lorenzo e Martina, ha deciso di progettare la Route in Valle D'Aosta.

Siamo partiti il 17 agosto da Riva. Arrivati ad Aosta dove abbiamo trascorso la prima notte, eravamo pronti a partire il giorno seguente con gli zaini e gli scarponi ai piedi.



Appena partiti siamo stati subito sorpresi dal gran dislivello, ma non ci siamo quasi mai persi d'animo. Abbiamo camminato in silenzio, condiviso la fatica di uno zaino pesante da portare sulle spalle, ma soprattutto abbiamo scoperto quanto possa essere bello vivere con gli altri la Strada.

Abbiamo camminato arrivando fino al confine francese, siamo stati sorpresi dalla pioggia, abbiamo scoperto quanto può essere bello ricevere ospitalità in una sede di Alpini dopo una giornata faticosa.



Ognuno di noi si è messo in gioco, chi con una battuta, chi con un sorriso, la sera era il momento di sciogliere tutte le fatiche della giornata. Abbiamo apprezzato e aspettato con ansia, che sorgesse il sole dopo una giornata e una nottata di pioggia battente, e quando i raggi sono arrivati sulle sponde del Lago d'Arpy, abbiamo asciugato scarponi, giacche, stuoini, pantaloni. Poi è stato tempo di riprendere gli zaini e ripartire; nei giorni successivi siamo arrivati a Courmayeur, e

l'ultimo giorno per finire in bellezza...tutti sulla Skyway.



La mattina del 23 agosto, un cielo limpido, le montagne attorno che parevano quasi dipinte, lo stupore di tutti si è formato nella silenziosa maestosità di un Monte Bianco che ci ha accompagnato per i primi giorni e che si è fatto vedere finalmente arrivati in cima alla funivia.

Il tema ricorrente, della nostra Route, è stata la montagna che ci ha accompagnati nei momenti di preghiera, durante la veglia alle Stelle, ma anche nello scoprire gli altri e lasciarci scoprire.

Una montagna che abbiamo vissuto fisicamente passo dopo passo, montando le tende la sera e smontandole la mattina, con il sole, la pioggia e il vento. Una montagna che è come la nostra Strada, maestra di vita, e che dopo questa esperienza lo sarà ancora di più, perché in fondo, dopo questa Route, ognuno di noi, è partito...ed è tornato cambiato.



GIOVANI in bicicletta.... ORA ET PEDALA: da RIMINI a LORETO



Ciao a tutti, siamo un gruppo di ragazzi della comunità di Riva del Garda che quest'estate ha partecipato al campeggio-pellegrinaggio da Rimini a Loreto: "Ora et pedala". All'alba di lunedì 22 luglio accompagnati dal nostro cappellano Don Mattia, da Giangi, da alcuni animatori e dal nostro mitico autista Paolo siamo partiti. La nostra prima destinazione era la comunità di San Patrignano. Qui abbiamo trascorso la mattinata incontrando alcuni ragazzi che ci hanno mostrato la struttura e insieme a loro abbiamo pranzato. Nel pomeriggio abbiamo ascoltato alcune testimonianze che ci hanno fatto riflettere e successivamente siamo saliti in sella alle nostre biciclette e pedalando per qualche km siamo arrivati a Misano. Il giorno seguente di buon mattino siamo ripartiti diretti a Fano e dopo circa 40 lunghissimi km ci siamo ripresi con un tuffo nel mare. Alla sera abbiamo festeggiato il compleanno di Michela con pizza e tante risate. Il 24 ci siamo spostati da Fano a Falconara Marittima, nonostante questa sia stata la giornata più fa-

ticosa l'essere arrivati a destinazione ci ha resi così orgogliosi, che ci siamo concessi un bagno al mare e un buon gelato. L'ultimo giorno in bicicletta l'abbiamo passato nel tragitto Falconara Marittima-Loreto, pedalando come i ciclisti professionisti nella speranza di non perdere le stanze per il ritardo che avevamo accumulato. Il 26 luglio a Loreto abbiamo celebrato la Santa messa nel santuario e poi siamo risaliti a bordo del nostro pullman e siamo tornati verso casa. Questa esperienza, a tratti faticosa, ci ha unito molto e soprattutto ha lasciato un segno indelebile in ciascuno di noi. Tanti sono stati i momenti di preghiera e di riflessione che insieme al divertimento, alle risate e all'aiuto reciproco hanno riempito le nostre giornate. Per concludere vorremmo lasciarvi le parole che ci hanno accompagnato lungo questo pellegrinaggio: «Colui che è amato, genera amore!». (S. Ippolito)

... alcune impressioni ...

È stato faticoso. Questo è il primo pensiero che mi viene in mente quando ricordo l'esperienza di "Ora et Pedala". Stare in bici tutto il tempo (non proprio il mio veicolo), il caldo, il cercare di non rimanere indietro, le soste sotto il sole quando una gomma si bucava... Tuttavia, nonostante tutti i problemi avuti, non posso negare che sia stata una settimana magnifica, dove l'incontro con l'altro è stata la benzina per poter ripartire ogni giorno sui nostri sellini. Mi ritornano le parole del papa nel documento "Christus Vivit", letto da noi durante il cammino verso Loreto: "il forte non è chi non cade, ma chi si lascia rialzare". Sebastiano





L'esperienza "ora et pedala" è stata sicuramente molto positiva per me. Mi ha dato l'occasione di stare a contatto con molte persone, di rafforzare amicizie e di crearne delle nuove; inoltre mi ha dato la possibilità di vedere posti nuovi, di stare all'aria aperta e di fare anche esercizio fisico. Non è stata una passeggiata, alcuni momenti sono stati abbastanza pesanti: sia lo sforzo fisico che quello spirituale (in quanto tanti

momenti erano incentrati sulla fede e sulla preghiera). Nonostante questi momenti che ho trovato difficili, posso confermare che ne è valsa sicuramente la pena, dal momento che mi rimane un bellissimo ricordo. È stata "un'avventura" o comunque un piccolo viaggio, che auguro a tutti di provare.

Chiara

ORA ET PEDALA!

Un aggettivo per questa esperienza? Beh io direi proprio da vivere, anche se non penso sia un aggettivo. Una di quelle che non dimentichi più, per i suoi giorni bellissimi passati in compagnia con momenti di svago, momenti di felicità, momenti di preghiera e anche momenti brutti, per fortuna molto pochi. Con i suoi alti e bassi è stata proprio fantastica, una pedalata da fare! Abbiamo visitato tanti bei posti, abbiamo fatto



il bagno al mare, abbiamo ascoltato storie del passato di persone che ora stanno bene nonostante tutta la fatica che hanno fatto, abbiamo ovviamente pedalato ma con la bella compagnia che avevi intorno non pensavi tanto alla bici o alla salita. Faticoso? Sì in alcuni giorni più che in altri, ma in fin dei conti era sempre bellissimo arrivare in cima e dire: "ce l'abbiamo fatta!".

Imprevisti? A non finire, ma ce la siamo sempre cavata al massimo arrivando fino in fondo e godendoci fino all'ultimo minuto il paesino di Loreto! Giulia

Noi descriviamo questa esperienza con la parola COLLABORAZIONE, durante tutta la settimana l'altruismo, l'aiuto reciproco, le piccole attenzioni non sono mai mancate!

Giulia e Giulia



Per quanto sia stato "un pochino" faticoso, la nostra è stata un'esperienza unica che ha permesso a noi ragazzi di passare del bel tempo insieme senza aver bisogno di ricorrere all'uso dei nostri amati cellulari o di altre distrazioni attuali. Francesca



Viaggio a Loreto. Fantastico viaggio, vissuto con bellissime persone, durante il percorso ci siamo uniti molto e sono nate delle ottime amicizie, ognuno di noi ha messo a disposizione se stesso al 100%. Devo ringraziare tutti perché mi sono trovato alla grande con questo gruppo di persone. Spero di vivere altrettante avventure con questo spirito di collaborazione, amicizia e rispetto. Davide



Allora se ci chiedesse come descrivere questa esperienza noi potremmo semplicemente usare la parola: unione. Nonostante Elena abbia passato quasi tutta l'esperienza in pulmino, passando da un gruppetto all'altro dei nostri ciclisti, vedeva le loro facce. Facce affaticate, parecchio, ma contente e soddisfatte. Perché nonostante l'immensa fatica del momento loro erano lì, con il sorriso stampato in faccia e non mollavano, si tiravano su l'uno con l'altro. Il pulmino

seguiva questo gruppo di ragazzi, pazzi, visti dal fuori (oltre che sudati), ma bastava osservarli un secondo per capire la gioia, la determinazione e la felicità che li accompagnavano. Questi giorni tra bagni, bici e gossip sono passati parecchio in fretta, forse troppo, ma sicuramente è stata un'esperienza indimenticabile, e perfetta nel suo essere!! Elena e Daphne

Io il campeggio nelle Marche lo definirei magico. È stato proprio divertente, mi sono ritrovata un gruppo di amici fantastici, mi sono sentita accolta e mi sono divertita tantissimo. Inoltre ho anche imparato alcuni valori come il saper chiedere e accettare aiuto ma anche fare le cose per gli altri senza che ci debba per forza essere qualcosa in cambio. Se potessi lo rifarei subito, mi è piaciuto veramente tanto. E non mi è piaciuto solo il percorso in bici ma anche i momenti di gruppo tutti insieme o quelli di preghiera. Serena



Una bella esperienza, a tratti un po' faticosa ma nel gruppo ci siamo sostenuti l'uno con l'altro e così facendo siamo riusciti ad arrivare alla meta. Mi sono rimasti molto impressi i momenti che abbiamo vissuto nella comunità di San Patignano, sono state emozioni forti che mi hanno fatto capire la sofferenza di queste persone. Ho trascorso un compleanno molto originale, prima di tutto in luoghi bellissimi ma soprattutto circondata dalle persone a me care. Michela



È stata un'esperienza veramente bella e soprattutto formativa, che rafforzi la fede in qualcuno è personale come cosa, ma io credo che tutti quanti durante questi 150km di viaggio abbiano rafforzato il proprio modo di aiutare un altro e di vivere assieme ad un altro...perché vivere certe fatiche e certe emozioni assieme rafforza molto il legame con le persone. Concludendo è stata bellissima come esperienza, sicuramente da rifare, magari con meno colli da attraversare. Francesco



ATTIVITÀ ESTIVE della comunità cristiana

di Elisa Andreoli

Ciao a tutti,
come ogni anno l'estate è sempre il periodo più intenso per le attività dell'oratorio offerte dalle nostre parrocchie cittadine. Una lunga estate per i nostri animatori e i nostri ragazzi, iniziata subito dopo la fine dell'anno scolastico, e poi terminata verso l'inizio di settembre. Quest'anno poi l'estate è stata ancora più ricca di unione, vista la collaborazione e la creazione di un Grest unico per la comunità di Riva del Garda, di ben 5 settimane! Ma andiamo con ordine...

Il 9 giugno il primo turno di ragazzi delle elementari sono partiti per il campeggio di Monclassico, alla scoperta della gioia e della condivisione sperimentati e spiegati da Koda e Kenai. Una settimana "girl power" per la presenza di tante animatrici giovani e le cuoche sempre sul pezzo!



Al secondo turno, partito il 9 luglio, sempre guidati dalla storia di Koda Fratello Orso, i ragazzi sono stati accompagnati da un gruppo nuovo e vivace di animatori, che insieme ai responsabili



del campo e ai magnifici cuochi, hanno saputo divertirsi insieme e scoprire l'importanza della cooperazione e della stima reciproca, trovando il proprio totem!

Dal 10 giugno, per cinque settimane, l'oratorio Don Bosco è stato riempito da 200 ragazzi, accolti da tanti animatori di tutte le parrocchie e adulti, per imparare, giocare, conoscere, crescere insieme e vivere le avventure di Mulan, scoprendo i valori dell'unione e del rispetto gli uni per gli altri.



E' stata un'esperienza emozionante ma anche faticosa, sia per i ragazzi che per gli adulti, ma si è potuto constatare che l'unione fa la forza e che insieme si riescono a fare grandi cose! #Mission completed!



Dal 18 al 24 agosto una nuova novità: il campeggio per i ragazzi di prima e seconda media comunitario! Nella cornice della splendida Valagola, circondati da montagne e mucche, i ragazzi hanno imparato a conoscere meglio le emozioni, grazie a "Inside Out" e a vivere insieme momenti di gioia, paura, rabbia, tristezza, disgusto e stupore, alla scoperta dei propri sen-

timenti e dell'accettazione di sé stessi e degli altri! Un grazie particolare ai cuochi, che si sono messi alla prova per la prima volta insieme e al

gruppo di animatori che si è dimostrato subito unito e efficace!



Infine, dal 26 agosto al 31 agosto, si è svolto il Grest a sant'Alessandro, preparato da adulti e dai giovani delle tre comunità. Alla scoperta della Fabbrica di Cioccolato e dei propri sogni con "La fabbrica di cioccolato" i ragazzi hanno potuto condividere momenti di divertimento e di allegria, ma anche di fatica, come il faticoso "momento compiti".



Una bellissima gita alle cascate del Varone ha coronato questa splendida esperienza, con tanto divertimento tra cascate e camminate insieme. Grazie all'aiuto degli adulti di S. Alessandro è stato possibile pranzare insieme e divertirsi in compagnia!

“ARCA DEI GIOVANI”

Un edificio... una casa... un nido... per e con i giovani.

i giovani del gruppo di lavoro del progetto Arca

L'oratorio, nell'immaginario collettivo, è sempre stato visto in maniera differente da chiunque: sia in maniera positiva che negativa. Molti lo considerano come luogo di gioco, sia grazie al parco giochi che ai campi da calcio, basket e pallavolo; altri lo vedono come luogo per celebrare compleanni e molte altre feste e ricorrenze; alcuni come luogo di studio o di lavoro. In ogni caso, per la maggior parte dei giovani, l'oratorio non è quel luogo significativo che può essere considerato una “seconda casa”. Al contrario, per tanti ragazzi è solo un brutto edificio scrostato, che ha la fortuna di avere dei campi da calcio e un parco giochi aperti tutto il pomeriggio.



Ma per noi, che siamo cresciuti in questi spazi, o che ci siamo avvicinati solo in questi ultimi anni, anche grazie alla formazione di un unico gruppo giovani di tutta la comunità, l'oratorio è, o sta diventando, un vero e proprio luogo di incontro, luogo in cui poterci sentire “a casa”, insieme alle persone a cui teniamo... E allora perché non provare a rendere quell'edificio



scrostato una “seconda casa” per tutti quelli che lo desiderano?

Questa e molte altre sono le domande che ci siamo posti in questi ultimi anni e che hanno portato alla nascita nel 2016, del progetto “Arca dei Giovani”: un nuovo spazio completamente ridisegnato che diventi simbolo di questo sogno, di rendere, cioè, l'oratorio luogo di incontro, di dialogo, di crescita, di sentirsi a “casa”.



Un edificio moderno costruito affianco dell'oratorio, che non vuole rimpiazzare la sua funzione, ma aumentare il suo raggio di azione, rivolgendosi e aprendosi a tutti quei giovani che l'oratorio non lo conoscono ancora o solo in maniera limitata.

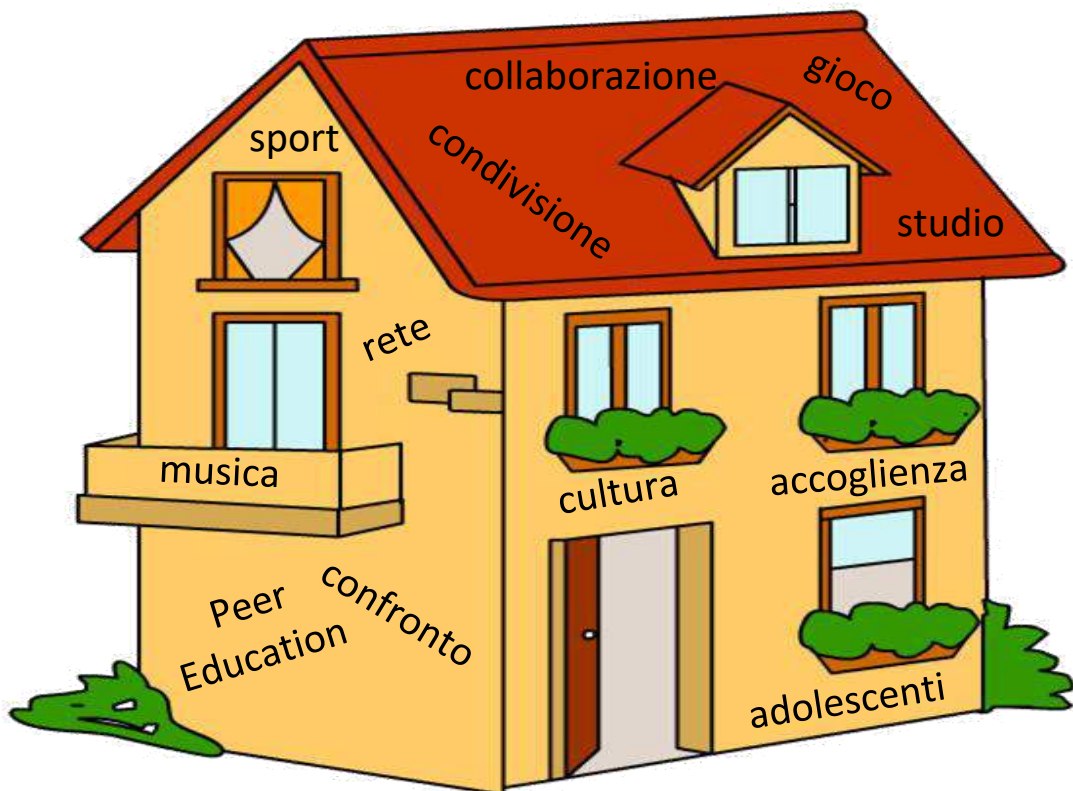
Quando è stato chiesto a noi giovani di far parte del gruppo che avrebbe realizzato il progetto dell'Arca, la nostra risposta è stata immediatamente positiva, perché ci siamo resi conto che potevamo dare una mano a creare qualcosa di grande che avrebbe permesso a molti altri giovani, di trovare un luogo in cui stare bene e sentirsi a casa.



Ecco perché in questa "Arca dei Giovani" c'è da crederci veramente, perché è il frutto di un lavoro che dura ormai da anni e che ha visto la partecipazione di molte persone, tutte con a cuore l'oratorio, e che credono che l'oratorio possa essere una "seconda casa" per tutti. E per noi questa casa, che può essere "l'Arca dei Giovani", diventa davvero, usando le parole di papa Giovanni Paolo II, il ponte tra la Chiesa e la strada, dove poter rivivere e riaccendere una fiammella di fede che ormai si considera superflua.

Luogo di incontro, di gioco, di studio, luogo dove rilassarsi e divertirsi, luogo in cui spendere un'ora o tutto il pomeriggio, luogo dove sognare progetti futuri

e luogo dove realizzare questi progetti. Luogo in cui far crescere domande e desideri di fede, di ricerca di scoperta di quel Dio che ci fa essere comunità in uscita. Ecco cos'è l'Arca dei Giovani.



San Giorgio in Pregasina COMITATO PRO PREGASINA

di Domenico Giugno

Il comitato Pro Pregasina si costituisce a metà degli anni settanta, su iniziativa della popolazione e da allora riveste una funzione primaria nel preservare e organizzare eventi tradizionali e folcloristici che mantengono unita e viva la comunità. Ogni anno si prende cura di organizzare momenti di festa come la ricorrenza patronale (S. Giorgio il 23 aprile), la festa dell'ospite (a ferragosto), la castagnata e altri momenti d'incontro; dove tutti vengono invitati a collaborare nei preparativi e a partecipare per fare festa assieme. Nelle giornate di solennità, come il Santo Natale, l'Epifania e la Pasqua, il comitato con l'aiuto di tutto il paese, realizza momenti di festeggiamento e ritrovo per lo scambio di auguri.

Anche con il locale gruppo alpini collaboriamo per aiutare nelle varie manifestazioni che, anche tramite altre associazioni, coinvolgono tutto il paese.

Quello che si raccoglie nel corso dell'anno è sempre riutilizzato per il finanziamento delle feste stesse, l'abbellimento del paese, e per opere di beneficenza.

La solidarietà, il rispetto delle tradizioni e del paese, il ricordo, il credere nel valore dei momenti d'incontro, la passione, sono alcune delle motivazioni che spingono il comitato ogni anno a reinventarsi e proporre assieme alla comunità, delle attività; con la speranza di tramandare ai giovanissimi i nostri ideali e far sempre sorridere il nostro piccolo paesello.



Restauro santuario di Santa Maria Inviolata

INTERVENTI CONSERVATIVI ALLE FACCIATE

di Cinzia D'Agostino



Il Santuario di Santa Maria Inviolata, fulcro del più ampio complesso monasteriale seicentesco, costituisce un riferimento di fede e devozione mariana della comunità di Riva, ma anche un bene prezioso della città, gioiello monumentale ed eccezionale episodio artistico.

La Provincia Autonoma di Trento, tramite la Soprintendenza per i beni culturali, ha rivolto una particolare attenzione a questo complesso monumentale, impegnandosi direttamente nella conservazione della chiesa e nel recupero del convento.

Ai restauri interni che hanno interessato altari, stucchi, dipinti, il rinnovamento dell'impianto di illuminazione e di sicurezza, sono seguiti, nel corso dell'estate scorsa, alcuni interventi manutentivi ritenuti importanti sia per dar compimento alle opere di conservazione intraprese nell'ultimo decennio, che per un complessivo riordino estetico esteriore del monumento.

La chiesa aveva subito danni significativi nel corso dell'Ottocento, in conseguenza ad un incendio del tetto ed a vari scopercchiamenti delle

lastre di rame causati da eventi meteorologici. Dopo una lunga agonia e gli accorati appelli alle autorità del podestà e conservatore dell'I.R. Commissione Centrale di Vienna per l'indagine e la conservazione dei monumenti Luigi Antonio Baruffaldi, si concretizza un significativo restauro, attuato nei primi anni del Novecento su progetto dell'architetto Natale Tommasi, che ha interessato la copertura, gli esterni e la decorazione interna.

A tali interventi sono attribuibili gli intonaci attuali, stesi con uno strato sopra gli originali, quest'ultimi di tono leggermente più chiaro, ancora conservati per lo più nel tamburo dove affioravano a tratti, caratterizzati dalle "picchiettature" eseguite per far aderire la finitura restaurativa, poi in parte caduta. Altri danni con conseguenti riparazioni si verificano durante il primo conflitto mondiale e in seguito per infiltrazioni e inefficienze del manto di copertura.



Il degrado delle facciate della chiesa, segnate dai dilavamenti e dalle patine annerite, risultava ancora più evidente dopo il restauro dell'annesso convento. Il basamento ed il tiburio erano interessati da cadute localizzate delle malte e da diffuse riprese incongrue degli intonaci, esito di numerosi

interventi di riparazione, oltre che dalle gore lasciate dalle vecchie infiltrazioni dalla copertura e da un generale annerimento dovuto a polveri

e patine biologiche insediate sugli elementi decorativi in pietra. L'intervento è stato eseguito in parte su ponteggi e in parte su piattaforme, finalizzato a riduzione degli effetti del degrado su facciate e portali lapidei, senza intervenire sugli strati originari e di restauro che risultavano generalmente compatibili con l'assetto architettonico. Durante il cantiere, dopo la pulizia delle pietre annerite dai muschi e dalle patine di sporcizia, si è verificata la presenza di numerosi frammenti in distacco dai cornicioni e dai timpani, effetti dei passati eventi traumatici subiti oltre che conseguenza delle principali cause di degrado come il dilavamento e l'inquinamento; si è provveduto quindi alla messa in sicurezza delle parti in distacco con perni, incollaggio e stuccature.



La pulizia delle pietre, è stata limitata all'attenuazione dei fenomeni di degrado, mantenendo

un equilibrio tra il grado di pulitura attuato in basso sul ponteggio e quello eseguito molto in alto, non del tutto trattabile con l'utilizzo delle sole piattaforme elevatrici. Tali modalità di minimo intervento hanno contribuito a mantenere la patina del tempo e l'evidenza della storia dei restauri passati e, nello stesso tempo, a contenere i costi dell'opera.



Gli intonaci sono stati consolidati, uniformati nella finitura per le parti incoerenti o degradate, integrati nelle lacune e nelle cadute. Al consolidamento è seguita la velatura dei fondi a correzione dell'eterogeneità dei supporti, con una particolare tecnica a pennello, tampone ed acqua di calce con pigmenti naturali.

L'abilità delle restauratrici ha ridato uniformità alla cromia dei fondi che ha restituito risalto ai cantonali in pietra bianca ed ordine complessivo all'immagine esteriore della chiesa.

(Progetto e direzione lavori: Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni culturali, arch. Cinzia D'Agostino, rest. Roberto Perini, geom. Tiziano Vicentini. Lavori eseguiti dalla ditta Lares di Venezia)



RENDICONTI 2018

Come nel bollettino del Natale 2018 trovate, a seguire, una sintesi dei bilanci 2018 delle singole parrocchie con alcune voci tra le più importanti e di maggior interesse. Si tratta, ovviamente, di un resoconto sintetico in quanto qui sarebbe impossibile riportare il bilancio in tutti i suoi dettagli. Ricordo che i bilanci completi di ogni anno sono conservati nell'archivio parrocchiale. Ogni parrocchia ha un suo consiglio degli affari economici che entro il 31 marzo dell'anno successivo è tenuto a presentare alla curia diocesana il proprio bilancio. Tutti e quattro i bilanci sono risultati regolari e dopo un controllo accurato sono stati autorizzati senza che si siano rilevate anomalie o incongruenze. Con questa pubblicazione desidero rendere il più trasparente possibile questo delicato aspetto. Grazie d. Dario.

Pregasina – San Giorgio

Entrate Attività Istituzionali		Uscite Attività Istituzionali	
<i>Elemosine e Candele</i>	1.730,51	<i>Remunerazione Parroco</i>	0,00
<i>Offerte Sacram.-libere-Benediz</i>	1.500,00	<i>Remunerazione Vicario Parr.</i>	0,00
<i>Offerte Ordinarie altre</i>	0,00		0,00
<i>Rifusione e Rimborsi</i>	329,00	Uscite Istituz. Dest. Specifica	
	3.559,51	<i>Spese Ordinarie di Culto</i>	690,39
		<i>Spese Elettr.Acqua Gas Rifiut</i>	2.385,62
		<i>Spese Ufficio Postali Tel.</i>	48,80
		<i>Spese Manutenzione Ordinaria</i>	505,30
		<i>Spese Assicurazioni RC Infort</i>	563,00
		<i>Spese Bollettino Riviste</i>	93,00
		<i>Spese Decanali e Interparroc.</i>	112,02
		<i>Contributo Diocesano 2%</i>	147,00
			4.545,13
Totale entrate Istituzionali	3.559,51	Totale Uscite Istituzionali	4.545,13
		Risultato gestione Istituzionale	-985,62

Sant'Alessandro

Entrate Attività Istituzionali		Uscite Attività Istituzionali	
<i>Elemosine e Candele</i>	9.946,86	<i>Remunerazione Parroco</i>	949,00
<i>Offerte Sacram.-libere-Benediz</i>	0,00	<i>Remunerazione Vicario Parr.</i>	228,00
<i>Offerte Ordinarie altre</i>	0,00		1.177,00
<i>Rifusione e Rimborsi</i>	166,00	Uscite Istituz. Dest. Specifica	
	10.585,15	<i>Spese Ordinarie di Culto</i>	1.023,46
		<i>Spese Elettr.Acqua Gas Rifiut</i>	11.678,04
Entr. Istituz. Dest. Specifica		<i>Spese Ufficio Postali Tel.</i>	1.662,30
<i>Offerte Destinazione Specifica</i>	4.270,00	<i>Spese Manutenzione Ordinaria</i>	3.084,41
<i>Contributi</i>	0,00	<i>Spese Assicurazioni RC Infort</i>	2.581,98
<i>Rifusione spese canonica</i>	0,00	<i>Spese per Attività Pastorali</i>	4.395,00
	4.270,00	<i>Spese Decanali e Interparroc.</i>	1.088,25
		<i>Compensi professionisti</i>	173,80
		<i>Contributo Diocesano 2%</i>	65,00
			25.752,24
Totale entrate Istituzionali	14.382,86	Totale Uscite Istituzionali	26.929,24
		Risultato gestione Istituzionale	-12.546,38

San Giuseppe

Entrate Attività Istituzionali		Uscite Attività Istituzionali	
<i>Elemosine e Candele</i>	31.033,07	<i>Remunerazione Parroco</i>	2.548,00
<i>Offerte Sacram.-libere-Benediz</i>	16.076,00	<i>Remunerazione Vicario Parr.</i>	588,00
<i>Offerte Ordinarie altre</i>	0,00		3.136,00
<i>Rifusione e Rimborsi</i>	3.144,57	Uscite Istituz. Dest. Specifica	
	50.253,64	<i>Spese Ordinarie di Culto</i>	5.460,60
Entr. Istituz. Dest. Specifica		<i>Spese Elettr.Acqua Gas Rifiut</i>	22.635,28
<i>Offerte per spese pastorali</i>	8.519,00	<i>Spese Ufficio Postali Tel.</i>	3.495,94
<i>Offerte per spese Oratorio</i>	2.400,00	<i>Spese Manutenzione Ordinaria</i>	12.910,66
<i>Rifusione spese interparroci</i>	601,08	<i>Spese Assicurazioni RC Infort</i>	3.134,00
	11.880,08	<i>Spese per Attività Pastorali</i>	8.237,86
		<i>Spese Gestione Oratorio</i>	183,85
		<i>Spese Bollettino Riviste</i>	756,93
		<i>Spese Decanali e Interparroc.</i>	7.174,00
		<i>Altre Spese</i>	464,45
		<i>Erogazioni Caritative</i>	2.400,00
		<i>Contributo Diocesano 2%</i>	864,00
			67.717,57
Totale entrate Istituzionali	62.133,72	Totale Uscite Istituzionali	70.853,57
		Risultato gestione Istituzionale	-8.719,85

Santa Maria Assunta

Entrate Attività Istituzionali		Uscite Attività Istituzionali	
<i>Elemosine e Candele</i>	77.360,64	<i>Remunerazione Parroco</i>	2.405,00
<i>Offerte Sacram.-libere-Benediz</i>	9.992,73	<i>Remunerazione Vicario Parr.</i>	552,00
<i>Offerte Ordinarie altre</i>	0,00		2.957,00
<i>Rifusione e Rimborsi</i>	620,25	Uscite Istituz. Dest. Specifica	
	84.592,54	<i>Spese Ordinarie di Culto</i>	3.460,45
Entr. Istituz. Dest. Specifica		<i>Spese Elettr.Acqua Gas Rifiut</i>	25.223,67
<i>Offerte Destinazione Specifica</i>		<i>Spese Ufficio Postali Tel.</i>	2.554,45
<i>Rifusione sp.canon-decan-inter</i>	1.290,00	<i>Spese Manutenzione Ordinaria</i>	18.778,11
	1.290,00	<i>Spese Assicurazioni RC Infort</i>	6.986,08
		<i>Spese per Attività Pastorali</i>	10.563,00
		<i>Spese Gestione Oratorio</i>	0,00
		<i>Spese Bollettino Riviste</i>	1.971,10
		<i>Spese Decanali e Interparroc.</i>	7.842,45
		<i>Contributo Diocesano 2%</i>	2.665,00
			80.044,31
Totale entrate Istituzionali	89.263,62	Totale Uscite Istituzionali	83.001,31
		Risultato gestione Istituzionale	6.262,31

VITA DI COMUNITÀ

6 aprile 2019
Con "le Mani in Pasta"

Anche quest'anno si è ripetuta l'iniziativa di raccolta viveri e materiali di prima necessità da devolvere alle associazioni che si occupano dei bisogni delle persone e delle famiglie in difficoltà presenti sul territorio.



Un grande grazie agli scout
e a tutti i giovani coinvolti

14 aprile 2019
Caccia all'Uovo

Partendo da san Giuseppe con un'avvincente caccia al tesoro un gran numero di bambini e animatori si sono cimentati in una divertentissima caccia all'uovo che li ha portati a trovare il tesoro nascosto nel giardino dell'oratorio don Bosco



23 aprile 2019
san Giorgio in Pregasina
**BENEDIZIONE DEL PANE
E DEL VINO**



28 aprile 2019
MESSA DEGLI ANNIVERSARI

Quarantuno coppie della comunità hanno rinnovato le promesse di matrimonio. C'era chi festeggiava 15 anni di matrimonio fino ad arrivare a 63 anni di vita insieme dei coniugi Benini e Bresciani



25-26 aprile
I GIOVANI A TORINO
sui passi di don Bosco



*“Abbiamo
camminato,
pregato e
condiviso
tanti momenti di
gioia e amicizia...”*



*... ripercorrendo
le strade tanto
familiari a
san Giovanni Bosco.”*

1 maggio 2019
MESSA al CAPITELLO di san GIUSEPPE





9-12
m
a
g
g
i
o
2019



Abbiamo avuto la gioia di accogliere nella nostra zona pastorale 14 seminaristi del seminario diocesano e tre suore che hanno animato vari momenti di: gioco, riflessione, testimonianza e preghiera dal titolo: CHE COSA CERCATE?"



Maggio 2019



...giovani animatori impegnati a rendere accoglienti le sale dell'oratorio per il grest 2019: Mulan 1 e 2



2 giugno 2019

Gita di comunità ai luoghi di papa Paolo VI



1-2 giugno 2019

Pellegrinaggio notturno

Trento – Montagnaga di Pinè



14 giugno 2019

Gita lunga del Grest al Parco delle Cascate

... più di 200
bambini e animatori
si sono cimentati
lungo i meravigliosi
percorsi del Parco
delle Cascate.
Con l'altalena
gigante si sono
potuti lanciare fin
quasi dentro
la cascata.



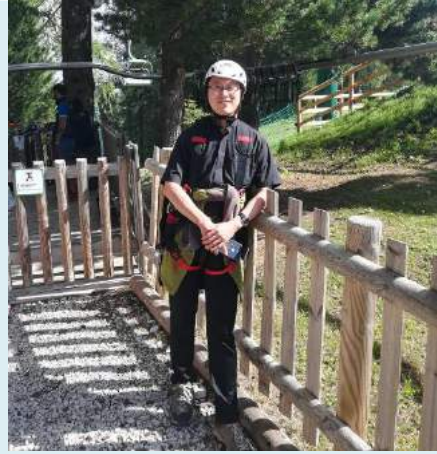
29 giugno
santi Pietro e Paolo

*Il vescovo Lauro
celebra la santa messa solenne
nella chiesa della comunità
a loro dedicata*



*Dopo la celebrazione il vescovo ha inaugurato con una benedizione solenne
le sale che verranno utilizzate dai gruppi scout, da loro sistemate e allestite.*





Luglio 2019
Don Yu Lai sulla Marmolada



Luglio 2019
Dal 14 luglio
e per tutto il mese di
agosto i volontari del gruppo
missionario hanno allestito la
mostra missionaria per sostenere
l'opera dei nostri missionari
rivani nel mondo.



3 Luglio 2019

L'allegria brigata del grest Mulan ha vissuto una meravigliosa, quanto bagnata, giornata a Moena, città natale del nostro cappellano don Mattia. Ragazzi e animatori sono stati viziati e deliziati da un'ottima cucina, da una calda accoglienza e da tanti giochi e risate in compagnia..

agosto 2019
Rifugio XII Apostoli

*I ragazzi delle medie
insieme agli animatori
in gita durante il
campeggio al rifugio
XII Apostoli.
Nella piccola chiesetta
hanno celebrato
la santa
messa*



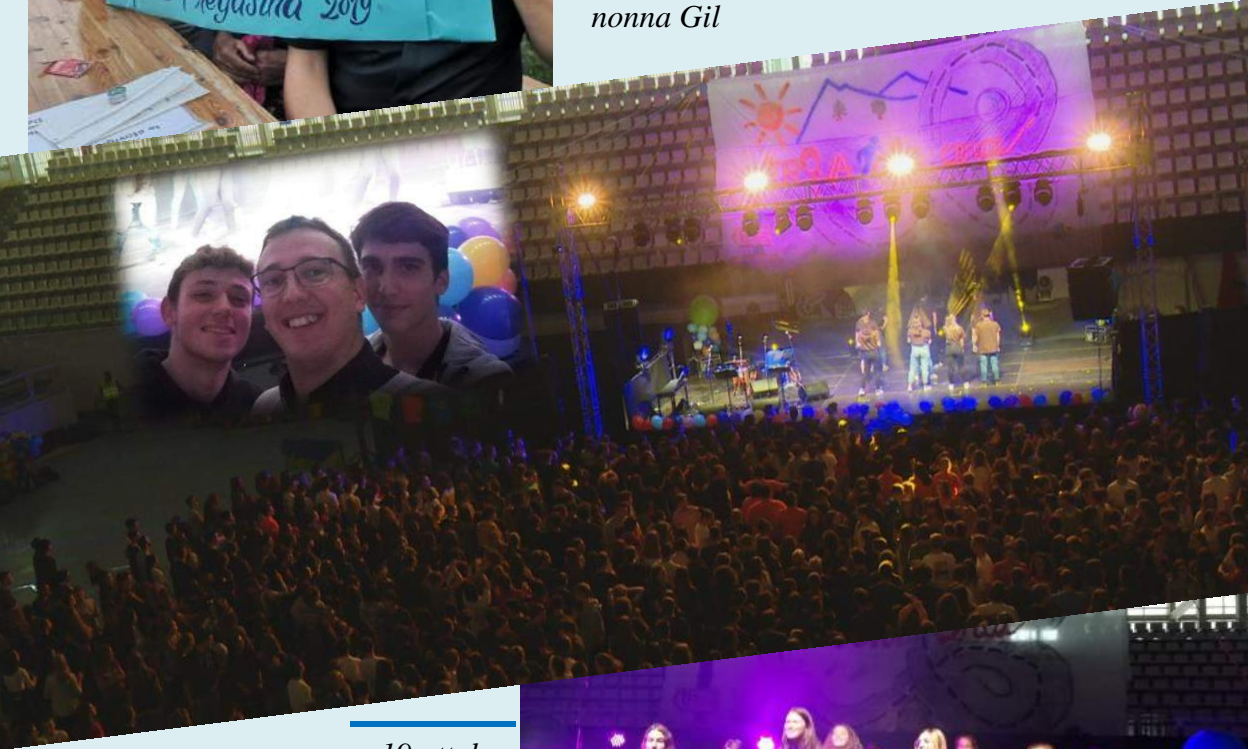
15 agosto 2019 Solennità di santa Maria Assunta

*Tutta la comunità cristiana di Riva si ritrova per celebrare
la santa patrona della città e per tener fede al voto
che si ripete dal 1944 di portarla in processione per le vie della città*



14-15 agosto 2019
Festa dell'ospite a Pregasina

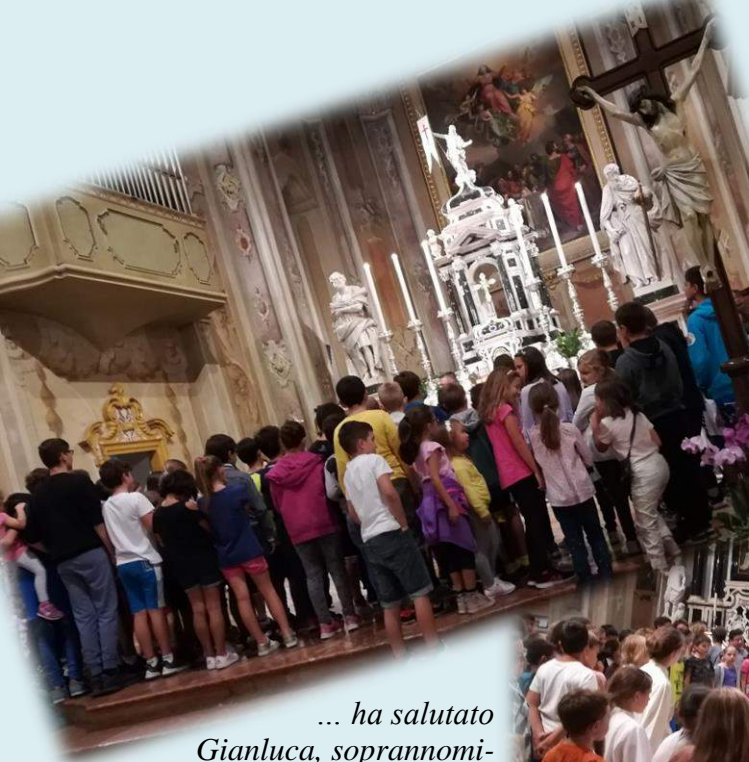
Sempre piacevole passare la serata in compagnia di tanti amici mangiando ottimi piatti e ascoltando buona musica. Per immortalare il momento ecco la foto scattata dai nostri cari sacerdoti e della mitica nonna Gil



19 ottobre
Festa diocesana adolescenti
Più di mille ragazzi, si sono ritrovati al PalaTrento per trascorrere un pomeriggio insieme tra giochi, canti, balli (proposti dai giovani della



comunità di Riva), testimonianze e la celebrazione della santa messa. Nell'omelia il vescovo Tisi ha detto ai ragazzi: "Piccolo è chi fa da sé e grande invece chi cerca l'aiuto degli altri, chi dichiara di avere bisogno dell'altro e si abbassa a chiedere una mano". Significativo il segno lasciato ai ragazzi: Una matita che però non è solo una matita, perché all'estremità contiene un seme: "Quando l'avrai terminata – è stato spiegato ai ragazzi dagli animatori – potrai piantarla e poi, piano piano, germoglierà una piantina. Il tuo albero. Allora traccia il tuo percorso e trova il tuo albero: cercalo, e lasciati trovare da Lui. Può essere l'incontro più bello di tutti".



28 settembre 2019

La comunità si ritrova per iniziare insieme il nuovo anno pastorale prima con giochi e merenda in oratorio poi celebrando la santa messa in santa Maria durante la quale...

... ha salutato Gianluca, soprannominato Giangi dai nostri giovani, che è rimasto per due anni tra noi prestando il suo amorevole servizio.



ottobre 2019

Incontro con suor Anna Nobili all'interno della settimana missionaria organizzata dalla zona pastorale

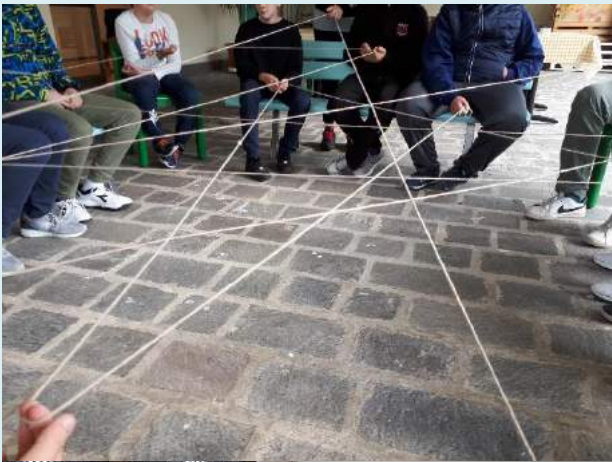




o
t
t
o
b
r
e
2019

Inizia il nuovo anno pastorale e con esso il cammino di catechesi per i ragazzi della nostra comunità di Riva.

Già da qualche anno i ragazzi delle medie hanno iniziato un percorso che li vede impegnati in momenti di lettura della Parola con il metodo dei quattro colori e di incontro con realtà di vario tipo presenti nel nostro territorio.





*1 novembre 2019
Processione al cimitero del Grez e
benedizione dei loculi e delle
tombe dei nostri cari defunti*



*10 novembre 2019
Giornata nazionale
del ringraziamento*



*dopo la celebrazione,
sul piazzale della chiesa
benedizione solenne dei
frutti, dei mezzi agricoli
e dei mezzi commerciali*



*21 novembre
Virgo Fidelis*

*22 novembre
Santa Cecilia
Chiesa di Pranzo*





30 novembre Sant'Andrea.
In santa Maria Assunta la solenne
celebrazione in onore dell'apostolo
co-patrono di Riva.

Sant'Andrea.
I giovani della comunità alle prese con
la cottura e vendita di squisiti Strauben



Proposta di pellegrinaggi

della nostra comunità cristiana
di Riva del Garda



SABATO 25 APRILE 2020

**Pellegrinaggio
con meta da definire
per tutti i coristi
dei cori parrocchiali
e loro familiari**

*Per i dettagli tenete d'occhio il foglietto domenicale
e le bacheche parrocchiali*

DAL 16 AL 18 APRILE 2020

GITA PELLEGRINAGGIO DI PRIMAVERA

**Abbazia di Camaldoli –
Santuario della Verna –
Santuario di Montenero –
San Vivaldo – Lucca**



*Per i dettagli tenete d'occhio il foglietto domenicale
e le bacheche parrocchiali*

Esercizi spirituali

Voi chi dite che io sia?



*...in cammino con Pietro
sulle orme di Gesù*

*chiesa di
san Giuseppe
2 - 6 marzo 2020*

Natale 2019

Gesù, Maria e Giuseppe
a voi, Santa Famiglia di Nazareth,
oggi, volgiamo lo sguardo
con ammirazione e confidenza;
in voi contempliamo
la bellezza della comunione nell'amore vero;
a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie...
Santa Famiglia di Nazareth,
custode fedele del mistero della salvezza;
fa' rinascere in noi la stima del silenzio,
rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera
e trasformale in piccole Chiese domestiche,
rinnova il desiderio della santità,
sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione,
dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono.
Papa Francesco



Buon Natale